

Sgomberi, lite in Aula Pd e Coalizione civica: «Ragazza aggredita»

Begaj mostra la foto dell'attivista presa a calci da un agente: è bufera
Il centrodestra attacca i dem: «Siete schiavi della sinistra estrema»

Occupazioni e sgomberi continuano a far discutere. E mentre il sindaco Matteo Lepore dice di non essere preoccupato, visto che «l'unica nostra preoccupazione è dare alloggi ai cittadini», mentre la vicesindaca Emily Clancy ricorda l'impegno ad «abbassare la tensione abitativa», in Consiglio comunale finisce sui banchi la foto dell'agente che dà un calcio nelle parti intime di una ragazza durante il corteo di protesta contro gli sgomberi. A sventolarla in Aula è Detjon Begaj di Coalizione Civica, ala sinistra della maggioranza finita nel mirino di centrodestra perché «rea di fiancheggiare le occupazioni».

La ragazza oggi terrà una conferenza stampa e i collettivi hanno già fatto sapere che denunceranno «il poliziotto, il suo caposquadra, il questore e il ministro». Per Begaj l'episodio, avvenuto al termine di una giornata di tensioni, con dodici poliziotti, tra cui il dirigente della Digos Antonio Marotta, in ospedale, «è una vergogna» e va a ruota anche il capogruppo Pd, Michele Campaniello. «È un'immagine che mi ha particolarmente colpito - commenta il dem - non è degna della divisa. Mi auguro che a seguito di un'inchiesta interna che vorrà aprire la Polizia per capire l'effettiva dinamica dell'accaduto, si faccia piena luce». Secondo Campaniello, del resto, «il valore della divisa è im-

portante e va preservato da comportamenti sbagliati anche da parte di chi la indossa».

Da qui l'appello alle altre forze politiche «ad abbassare i toni», perché «soffiare sulla cenere può risvegliare fuochi che vengono dal passato. Come politica abbiamo una grande responsabilità». Begaj, dalla sua, invita a chiedersi se quella foto sia «degnata della nostra città e di ciò che immaginiamo per sicurezza o diritto alla casa. Tutti si spendono per dare solidarietà alle Forze dell'ordine, ma in una democrazia sana è anche lecito e legittimo far emergere quando avvengono queste cose. Non siamo in uno stato militare», dice attaccando la politica del governo che «non sta facendo nulla e taglia i fondi sull'affitto».

In Aula, il centrodestra presenta tre ordini del giorno per condannare le occupazioni, chiedere lo sgombero di via Corazza e per dare solidarietà alle forze dell'ordine. tutti i documenti sono ammessi ai lavori del Consiglio, ma finiscono in coda perché viene bocciata l'urgenza. Per il resto, il centrodestra si mostra compatto. «I collettivi che occupano - accusa il capogruppo della Lega, Matteo Di Benedetto - vengono alimentati dal silenzio della maggioranza». Per il consigliere Giulio Venturi, con-

sigliere della Lega «è troppo semplice dare la colpa al governo Meloni, come ha fatto sul 'Carlino' il consigliere regionale Pd Stefano Caliandro. La vice-sindaco (e anche la declinazione al maschile fa insorgere il Pd, ndr) Emily Clancy non condanna le occupazioni perché il suo partito, Coalizione Civica, le fiancheggia. E Lepore non fa ammenda per gli anni persi sulle politiche abitative. La situazione è fuori controllo». Il capogruppo FdI, Stefano Cavedagna, è il più duro: «Ormai la sinistra in Consiglio comunale è schiava della linea di Coalizione Civica che sostiene chi occupa. In Aula abbiamo assistito persino ad attacchi alle forze dell'ordine, alle quali va la nostra solidarietà e soprattutto al dirigente della Digos ferito». Per l'ex leghista Francesca Scarano, le parole di Coalizione Civica «sono politicamente pericolose e dovrebbero essere messe all'angolo. Da quando è stato eletto Lepore, c'è un terreno più fertile per le realtà che occupano».

Replica, infine, Campaniello: «Abbiamo sempre dato solidarietà alle Forze dell'ordine e denunciato le occupazioni. Non si capisce dove sia il fiancheggiamento o lo strizzare l'occhio ai collettivi».

ros. carb.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEPORE E CLANCY

«Le occupazioni? Noi lavoriamo per trovare alloggi ai cittadini»

GLI SCONTRI DEL 6 DICEMBRE

Feriti 12 poliziotti, tra cui il dirigente della Digos Marotta, finito in ospedale



Peso: 48%

VIOLENZA DONNE. VOLEVA CAMBIARLO, DONNA SUBISCE MA POI DENUNCIA: ARRESTATO**L'UOMO IN CARCERE PER MALTRATTAMENTI**

(DIRE) Napoli, 11 dic. - Lo aveva denunciato gitre volte per maltrattamenti ma poi alla fine aveva fatto marcia indietro con l'idea fissa di "poterlo cambiare". Almeno fino all'ultimo episodio, ricco di schiaffi, calci e un tentativo di soffocamento, quando ha trovato il coraggio di chiedere aiuto al padre. accaduto nel napoletano, protagonista una 35enne. A far intervenire i carabinieri stato proprio il padre della donna che alla richiesta di aiuto della figlia ha allertato i militari che, prontamente intervenuti, hanno arrestato l'uomo e lo hanno condotto in carcere dove dovrrispondere di maltrattamenti.

I dettagli dell'accaduto in una nota dell'Arma. "Mancano pochi minuti alle 13 quando arriva una richiesta di aiuto alla centrale operativa della compagnia carabinieri di Giugliano in Campania. un padre e chiede aiuto ai carabinieri perchsua figlia lo ha appena contattato. La ragazza, ha 35 anni, si trova in una stanza d'albergo ed stata pestata dal proprio fidanzato. Ha atteso che l'uomo si fermasse e, approfittando di un momento di quiete ha scritto al proprio pap. In pochi minuti i militari raggiungono la struttra ricettiva di Varcaturro bloccano "l'uomo e trovano la ragazza seduta a terra" con i segni dell'ultimo pestaggio. "Nella stanza - a terra e sul letto - sono evidenti le macchie di sangue". Con l'arrivo del 118 la 35enne "una volta medicata dai sanitari dell'ospedale Santa Maria delle Grazie di Pozzuoli, viene trasferita in caserma.

Parte la denuncia della vittima e il suo racconto". Sono una coppia da circa un anno e mezzo "lui sempre affettuoso ma quando beve si trasforma; e beve spesso". Durante la relazione la vittima subisce diverse aggressioni, vessazioni e violenze che le hanno causato fratture, "oltre che nell'animo", del braccio e del naso e un intervento chirurgico all'orecchio.

Ieri l'ultimo episodio. I due sono nella stanza d'albergo e dopo i primi momenti di affettuosit"lui inizia a bere". La donna subisce la scenata di gelosia e "accusa" i primi colpi. Poi l'epilogo: "calci, schiaffi e lei finalmente si ribella ma lui si oppone. L'uomo chiude la porta a chiave e tenta di soffocarla con il cuscino, la donna combatte e cerca di chiedere aiuto ma lui le chiude la bocca con la mano. La vittima non si arrende e morde la mano del 39enne che la allontana e le sferra un ultimo calcio al fianco. Lei si accascia a terra, lui si ferma. In quegli attimi di silenzio la richiesta di aiuto al padre con un messaggio e poi l'arrivo dei carabinieri".

(Com/Red/ Dire)
09:36 11-12-23

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 09:36 (GMT+1) in date: 11/12/2023



MOBILITA' E TRASPORTI

CORRIERE DI BOLOGNA	12/12/2023	4	Picchia la donna e minaccia di ucciderle il gatto <i>Redazione</i>	2
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/12/2023	48	Picchia la compagna e minaccia di uccidere il gattino: denunciato <i>Redazione</i>	3

Denunciato 22enne

Picchia la donna e minaccia di ucciderle il gatto

Arrabbiato con la compagna, che lo aveva invitato ad abbassare il volume del telefonino per evitare di disturbare gli altri passeggeri del bus sul quale viaggiavano, l'ha picchiata e minacciata di morte, dicendo che le avrebbe ucciso anche il gatto. Per l'episodio, successo la scorsa notte a Casalecchio di Reno i carabinieri hanno denunciato un 22enne di origine moldava, accusato di minacce e lesioni

personale aggravate. A chiamare il 112 è stata una vicina di casa della coppia, che ha assistito ad alcune fasi dell'aggressione. Gli stessi carabinieri, intervenuti sul posto, hanno poi ricostruito l'accaduto: la giovane, una 20enne anche lei moldava trovata con alcune ecchimosi sul collo, ha raccontato di aver avuto una lite col compagno su un bus partito da Bologna. Gli aveva chiesto di abbassare il volume del telefonino e lui l'aveva

rimproverata in modo aggressivo, tanto che era scesa dal mezzo qualche fermata prima per tornare a piedi. Sono poi seguite altre minacce, sempre più gravi, e poi le percosse, un pestaggio interrotto da una donna fino all'arrivo dei carabinieri.



Peso:7%

Picchia la compagna e minaccia di uccidere il gattino: denunciato

La donna è stata inseguita nell'androne del palazzo

«**Se non sali** in casa ammazzo il gatto e poi ammazzo te». Per questa singolare minaccia e per le percosse seguenti i carabinieri del nucleo radiomobile di Bologna hanno denunciato un 22enne moldavo residente a Casalecchio che nella notte fra sabato e domenica scorsa al culmine di una lite con la sua compagna, anche lei moldava, ventenne, era stata inseguita e minacciata e picchiata nell'atrio del palazzo dove vivono.

Da qui l'intervento dei carabinieri e la conseguente denuncia

per minaccia e lesioni personali aggravate. La segnalazione dei vicini al 112 è arrivata intorno alle 2 di notte e quando la pattuglia dei militari è arrivata sul posto è stata informata che la donna si era rifugiata nel palazzo, inseguita dal giovane. Ed è nell'appartamento che il 22enne ha ammesso di avere avuto una lite con la compagna. Lei, alla vista dei Carabinieri, si è tranquillizzata mostrando delle ecchimosi sul collo per poi raccontare che la lite col compagno era iniziata a bordo dell'autobus. Lui si era arrabbiato con la compagna che lo aveva invitato ad abbassare il volume del telefonino per evitare di disturbare gli altri pas-

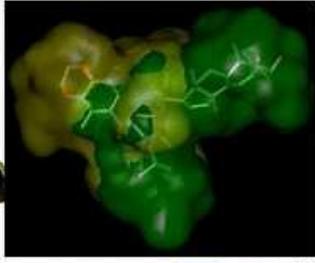
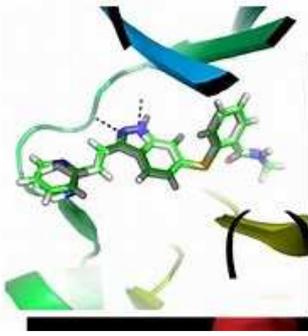
seggeri. Intimorita dal rimprovero del giovane, la ragazza è scesa dall'autobus in anticipo per fare ritorno a casa a piedi. Lui era rientrato prima mentre la giovane, terrorizzata, non era entrata nell'appartamento, preferendo rimanere in strada, da dove ha chiamato un'amica per farsi ospitare. A quel punto lui dalla finestra si è accorto della situazione, ha preso in braccio il gatto, è sceso nell'atrio dove ha proferito la sua minaccia, alla quale sono seguite le percosse e la minaccia con un coltello.



CASALECCHIO



Peso: 21%



X-ray Crystallography

LEARN MORE

BOC Sciences

► Tuesday, December 12, 2023

Libertà di Stampa

Italia al 58° posto. Russia al 155° e
Ucraina al 106°



il Metropolitano.it



Intervista a Valeria
Giannotta

Turchia al centro della g

HOME ▾ CRONACA ▾ POLITICA ▾ ESTERO SPORT ▾ ECONOMIA EVENTI ▾ SOCIETA' ▾

COMUNICATI ▾

IL METROPOLITANO TV LA METROPOLITANA METRO-INSTAGRAM YOU FUTURE RETE ITALIAWEB LAVORO PUBBLICITÀ ELETTORALE

CARABINIERI

Rotondi (Av). Barricato in casa con la moglie che chiede aiuto al 112

Redazione ilMetropolitano — 12 Dicembre 2023

comments off



Comando Provinciale di Avellino – Rotondi (Av), 12/12/2023 12:44

I Carabiniere della Compagnia di Avellino, hanno tratto in arresto un 31enne di origini marocchine, già noto alle Forze dell'Ordine, ritenuto responsabile di "Violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale e Maltrattamenti in famiglia". L'episodio si è verificato nella tarda serata di ieri quando, a seguito di una segnalazione giunta al 112, la Centrale Operativa del Comando Provinciale dei Carabinieri di Avellino disponeva in tempo reale l'invio di due pattuglie nel comune Rotondi dove erano state segnalate delle urla provenienti da un'abitazione.

Qualche minuto e i Carabinieri – già di perlustrazione in quell'area nell'ambito della capillare attività di controllo del territorio – sono giunti sull'obiettivo indicato dove un uomo si era rinchiuso in casa impedendo ai

^

militari di entrare ed accertarsi delle condizioni della donna fatta presumibilmente oggetto di violenze. Quest'ultima, approfittando di un momento di distrazione del convivente, riusciva ad aprire la porta.

Nella circostanza l'uomo vista la presenza dei Carabinieri si scagliava contro di loro. È stato solo grazie alla prontezza di riflessi dei militari fatti segni dell'aggressione (che comunque uno è stato colpito, fortunatamente in modo non grave) e all'immediato intervento degli altri colleghi che l'azione non ha prodotto più gravi conseguenze. Una volta bloccato in un contesto di piena sicurezza e scongiurata dunque la possibilità di gesti inconsulti, l'esagitato è stato condotto in Caserma.

D'intesa con la Procura della Repubblica di Avellino, il 31enne è stato arrestato e associato alla Casa Circondariale di Bellizzi Irpino. La donna veniva trasportata da personale del 118, presso l'ospedale Rummo di Benevento, per le cure del caso.

comunicato stampa - fonte: <https://www.carabinieri.it/in-vostro-aiuto/informazioni/comunicati-stampa/barricato-in-casa-con-la-moglie-che-chiede-aiuto-al-112>

- 112
- avellino
- casa circondariale
- maltrattamenti in famiglia
- rotondi

banner

Recommended For You



Asti. Furti e truffe: arrestati 3 falsi appartenenti alle forze di polizia



Siracusa. In una buca 65 dosi di droga



Caulonia: Carabinieri salvano cuccioli di cane abbandonati

RECENT POSTS



Torino: arrestato do tentato di scassinare bancomat
12 Dicembre 2023



Scuola. Rosa (FDI): c nuovi criteri per gar: migliori professiona
12 Dicembre 2023



Asti. Furti e truffe: ai falsi appartenenti al polizia
12 Dicembre 2023



Imprese. Da Amazon Develhope incubato startup Sicilia e Cam
12 Dicembre 2023



Lavoro. Savona, ope cadendo da impalca borghetto
12 Dicembre 2023



Rotondi (Av). Barrica con la moglie che ch al 112
12 Dicembre 2023



Trasporti. Enac: pror Marzo termine per e su uso avio-idro-elis
12 Dicembre 2023



Alluvione. Mattarella subito danni merita ripresa
12 Dicembre 2023



Siracusa. In u c droga
12 Dicembre 2023



About the Author: **Redazione ilMetropolitano**

Potrebbe interessarti anche

Raccomandato da outbrain



Affitta il tuo terreno! Guadagna fino a 3500€ per ettaro

Vuoi assicurarti una rendita per 30 anni? Affitta il tuo terreno per il...
Affittoterreno



Cambia tutto per i Pensionati classe '41-'59 grazie a questa legge che in...

Agevolazioni per pensionati

Amore a prima vista.

Made in Italy.
Velasca



AD

Approfitta del bonus 2023 sulle vetrate panoramiche

Infixa vetrate panoramiche



AD

Affitta il tuo terreno! Guadagna fino a 3500€ per ettaro

Vuoi assicurarti una rendita per 30 anni? Affitta il tuo terreno per il fotovoltaico. Puoi ottenere un...

Affittoterreno

Raccomandato da Outbrain

In particolare, ieri sera, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma sono intervenuti in un'abitazione in via Andrea Verga, quartiere Primavalle, dove una 47enne ha denunciato ai militari di essere stata, poco prima, minacciata e aggredita con schiaffi e pugni al volto, dal compagno convivente, 53enne romano, in presenza della loro figlia di 9 anni. La vittima, medicata sul posto da personale medico del 118, ha riferito inoltre che episodi analoghi con comportamenti violenti dell'uomo andavano avanti da tempo. I Carabinieri hanno arrestato il 53enne, poi portato in caserma e trattenuto nelle camere di sicurezza, in attesa della convalida.

Iscriviti al nostro Canale TV su: YouTube

Poco dopo, i Carabinieri della Stazione Roma Tomba di Nerone sono intervenuti in un'abitazione in via di Grottarossa dove una 42enne romana ha riferito di essere stata aggredita, al termine di una lite per futili motivi, dal compagno convivente, connazionale di 34 anni, che la colpiva con violenti calci e pugni. La donna è stata soccorsa da personale del 118 e trasportata all'ospedale "Sant'Andrea" dove è stata medicata e trattenuta in osservazione. I Carabinieri, acquisita la denuncia della vittima, hanno arrestato l'uomo, poi trasferito nel carcere di Roma Regina Coeli.

Gli arresti sono stati convalidati, il 53enne è finito agli arresti domiciliari, mentre il 34enne è rimasto in carcere.

Si precisa che i procedimenti penali versano nella fase delle indagini preliminari per cui gli indagati sono da ritenersi innocenti fino ad eventuale sentenza definitiva.

Partecipa anche tu affinché l'informazione vera e trasparente sia un bene per tutti

Donate



Utilizziamo i cookie per abilitare e migliorare le funzionalità del sito web, servire contenuti per voi più pertinenti, ed integrare i social media. È possibile rivedere la nostra privacy policy cliccando qui e la nostra cookie policy cliccando qui. Se chiudi questo avviso, accetti l'utilizzo dei cookie. Per modificare le impostazioni dei cookie clicca qui

X

Privacy

Source: Dire

Printed: 11:36 12 Dec 2023

VIOLENZA DONNE. NAPOLI, TENTA STRANGOLARE COMPAGNA CON NUNCHAKU, ARRESTATO

INTERVENTO CARABINIERI DOPO SEGNALAZIONI URLA IN APPARTAMENTO A CHIAIA

(DIRE) Napoli, 12 dic. - Ha tentato di strangolare la sua compagna con un nunchaku, un'arma tradizionale asiatica, il 36enne arrestato a Napoli, nel quartiere Chiaia, dai carabinieri e trasferito in carcere a disposizione dell'autoritgiudiziaria.

Ad allertare la gazzella del nucleo radiomobile di Napoli la centrale operativa del comando provinciale dopo diverse segnalazioni di urla e rumori provenire da un appartamento al piano terra. I militari giunti sul posto sentono gridare e bussano alla porta annunciandosi. Ad aprire una 42enne che presenta sul collo evidenti segni di violenza. Nell'appartamento c'anche il compagno che tenta di colpire la vittima minacciandola di morte nonostante la presenza dei carabinieri che si frappongono tra i due per proteggere la donna e che dopo una breve colluttazione bloccano l'uomo.

Da quanto appurato dai militari l'uomo inoccupato e la donna sbarca il lunario con lavori saltuari. Per soddisfare il vizio del bere lui vuole del denaro da lei. La minaccia ma la compagna si rifiuta. A questo punto l'uomo la aggredisce, prende il nunchaku dal cassetto di un mobile in cucina e tenta di strangolarla.

Il 36enne arrestato dovrrispondere dei reati di tentata estorsione, maltrattamenti in famiglia, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale.

(Com/Red/ Dire)

10:25 12-12-23

NNNN

Received by way of Telpress NewsReader at: 10:25 (GMT+1) in date: 12/12/2023



Source: Dire

Printed: 16:47 12 Dec 2023

BOLOGNA. LA INGANNA LA SEGREGA E TENTA DI STUPRARLA, ARRESTATO 25ENNE

RAGAZZA ERA ARRIVATA IN ITALIA PER INCONTRARE GIOVANE CONOSCIUTO ON LINE

(DIRE) Bologna, 12 dic. - Era stata accompagnata in Italia da tre persone diverse, tra cui un 25enne, con la promessa di incontrare un ragazzo che aveva conosciuto sui social network, ma in realtà chi l'aveva attirata pretendeva che si prostituisse in casa. Accortasi del tranello, la ragazza ha tentato la fuga, ma il 25enne, dopo averla costretta a restare in casa l'ha picchiata e ha tentato di stuprarla. Non ci riuscito perché il cugino della giovane ha chiamato i Carabinieri, che hanno arrestato il 25enne con l'accusa di sequestro di persona, sfruttamento della prostituzione e tentata violenza sessuale. A rendere nota la vicenda, riportando i racconti della ragazza, una 22enne rumena, sono i Carabinieri di Casalecchio di Reno, nel bolognese.

Il fatto accaduto due giorni fa quando la centrale operativa dei Carabinieri ha ricevuto la telefonata di un cittadino rumeno che riferiva di essere arrivato in Italia per aiutare una cugina rapita nel paese d'origine, portata in Italia e segregata al quinto piano di un palazzo della città alle porte di Bologna. Quando sono arrivati, i Carabinieri hanno fermato un giovane che stava scendendo di corsa le scale fermandolo e invitandolo a tornare in casa. Qui hanno trovato una ragazza seminuda, apparentemente confusa e incapace di esprimersi in italiano. Sono stati portati in caserma dove, grazie a un interprete, hanno scoperto la vicenda del suo arrivo in Italia e anche che il suo 'aguzzino' a febbraio 2022 era stato arrestato dai Carabinieri di San Benedetto Val di Sambro per scontare una pena di tre anni e otto mesi di reclusione per fatti commessi in Romania nel 2016: omicidio colposo e lesione personale. E' stato di nuovo arrestato e portato in carcere

(Red/ Dire)

16:43 12-12-23

NNNN



Received by way of Telpress NewsReader at: 16:43 (GMT+1) in date: 12/12/2023

< CRONACA NERA

Fiorenza Rancilio, il figlio dell'imprenditrice accusato di omicidio: la madre trovata morta in casa a Milano



il Fatto
Quotidiano

Accedi 

< CRONACA NERA



di F. Q. | 13 DICEMBRE 2023



Il corpo disteso nel salotto della sua casa di **via Crocefisso**, in pieno centro a **Milano**. Una **lesione al cranio**. E il **figlio** ritrovato in stato confusionale all'interno dell'abitazione. È stato probabilmente un omicidio quello di **Fiorenza Rancilio**, ereditiera di una dinastia di imprenditore edili, trovata morta nell'abitazione a due passi da piazza Vetra, salotto milanese vicino a piazza Duomo. A breve sarà formalizzato il fermo del figlio **Guido Pozzolini Gobbi Rancilio**. L'accusa nei confronti del 35enne è **omicidio volontario**. Il giovane, cittadino svizzero nato a **Lugano**, è attualmente ricoverato al **Policlinico di Milano**, dove è stato trasportato in **stato catatonico**.

L'ipotesi considerata più probabile è stata fin dal subito che la donna sia stata aggredita e uccisa da qualcuno che **conosceva**. Dalle prime analisi è emerso che la **porta** d'ingresso dell'appartamento **non presenta segni di effrazione** e risulta chiusa dall'interno. In casa con lei al momento del **ritrovamento** era presente proprio il figlio, che i **carabinieri** hanno ascoltato prima di portarlo via in **ambulanza in stato di choc**. Stando a quanto ricostruito da *Il Corriere*, è emerso che nelle ore precedenti l'uomo ha assunto psicofarmaci. I **carabinieri** di Milano assieme alla **pm Ilaria Perinu** stanno anche valutando alcuni **oggetti** trovati nell'appartamento per accertare se uno di essi sia stata l'arma con cui è stata uccisa Rancilio, 73 anni.

Pubblicità

Milano, trovata morta in casa l'imprenditrice Fiorenza ...

di Local Team

A lanciare l'allarme è stata la **domestica**, come raccontato dal marito: "Mia moglie voleva entrare prima delle 8.30 ma era tutto **chiuso**. Ha provato dall'altro ingresso, su corso Italia, ma anche da quella parte era tutto chiuso", ha raccontato l'uomo ad alcuni giornalisti. A quel punto la signora delle pulizie è andata a chiedere aiuto ai dipendenti della **società immobiliare** della Rancilio, che si trovano nello stesso condominio in cui viveva la donna. "Sono riusciti a entrare nell'appartamento e hanno trovato la dottoressa morta in salotto. Il figlio era accanto a lei". La vittima è la sorella di **Augusto Rancilio**, l'architetto sequestrato dall'Anonima sequestri nel 1978 quando aveva 26 anni e mai più trovato. Fiorenza Rancilio era la presidente della **fondazione** dedicata al fratello.



39 Strane Regole Che Kate Middleton Segue Quotidianamente Nella...

Dai cibi che può toccare alla curiosa "regola del bagno,"...

[Kueez](#)



19 Regole Poco Note Che Le Donne Amish Devono Seguire

Questa comunità misteriosa cela segreti insospettabili.

[WackoJaco](#)



Extra magic: Viaggia martedì, mercoledì e giovedì e risparmi fino a...

[ITALO](#)



Dalle ville mozzafiato alle piscine a sfioro, ecco le incredibili case delle...

[Investing Magazine](#)



Fibra TIM fino a 2,5 Gbps da 24,90€/mese per già clienti mobili. Affrettati!

Scegli la Fibra Ultraveloce di TIM

[TIM](#)



L'ortopedico consiglia di fare questo due volte al giorno per le articolazioni...

[gogoldentree.it](#)



Una storia di **violenza e maltrattamenti**. L'accetta tenuta sul comodino come **minaccia**. Altro che patriarcato. Poi la denuncia, l'arresto di lui che, dopo aver condotto nel proprio Paese di origine le figlie per una vacanza - due bambine di 8 e 11 anni, nate e cresciute in **Italia** -, ha fatto rientro in Italia, lasciando le minori in **Moldavia** e affidandole ai suoi genitori. Per la legale della moglie è segregazione. Altra denuncia. Un caso tanto grave che spinge la procura dei minori a presentare ricorso al **Tribunale dell'Aja per i crimini contro l'umanità**. La coppia è di origine moldava, 36 anni lui e 32 lei. Entrambi vivono in Italia da molti anni, si sono sposati e qui in Italia sono nate le loro bimbe. Il nucleo familiare è sempre vissuto in Italia, in particolare nella provincia di Perugia. Sin dai primi anni del matrimonio

- stando a quanto si evince dalla difesa della donna, rappresentata in tribunale dall'avvocato Eleonora Brizi del foro di **Perugia** - il marito è stato violento con la moglie, anche in presenza delle figlie. Violenze psicologiche, verbali e fisiche sfociate poi, in un crescendo, in minacce di morte. L'**ascia** tenuta sul comodino della camera da letto per terrorizzarle. Non manca la detenzione illegale di armi, una pistola. Un padre "padrone", marito violento, stando alla ricostruzione della donna. **Anni di terrore**: "ammazzo te e tua madre" e frasi simili rivolte anche alle figlie. La paura di denunciare, temendo un male più grande, la morte. Fintanto che il padre ha commesso il reato peggiore per una madre: le ha sottratto le bambine. Solo a quel punto la madre si è decisa a denunciare e raccontare tutto. Il "codice rosso" ha funzionato: l'uomo è ora dietro le sbarre. I domiciliari, stabiliti dal Tribunale di Spoleto il 24 ottobre, sono stati convertiti in carcere per violazioni della misura cautelare. Le **bambine**, però, sono ancora in **Moldavia segregate** in casa dai nonni paterni che, violando i diritti dei minori, si oppongono a far sì che le nipoti tornino in Italia dalla madre.

Tutto ciò, da agosto 2023. "Nel frattempo - spiega l'avvocato Brizi - le autorità competenti hanno promosso il ricorso presso il **Tribunale dell'Aja** per crimini contro l'umanità. Di tutta questa vicenda dovranno rispondere il padre padrone ma anche i suoi genitori, che si starebbero macchiando del reato di sottrazione internazionale di minori".

- [L'autore](#)
- [Altri suoi contenuti](#)



Alessandro Antonini

Alessandro Antonini, 47 anni, giornalista professionista, è redattore del Corriere dell'Umbria dal 2003 e si occupa di politica, cronaca nera e giudiziaria. Ma non disdegna economia, sindacale, (m...

Minaccia e terrorizza la moglie con l'ascia, arrestato

- 13 Dicembre 2023

Spedizione punitiva al ristorante finisce a coltellate: fuga e incidente

- 13 Dicembre 2023

Assunzione di 500 precari in ospedale: ecco i requisiti

- 12 Dicembre 2023

CRONACA PRIMAVALLE / VIA ANDREA VERGA

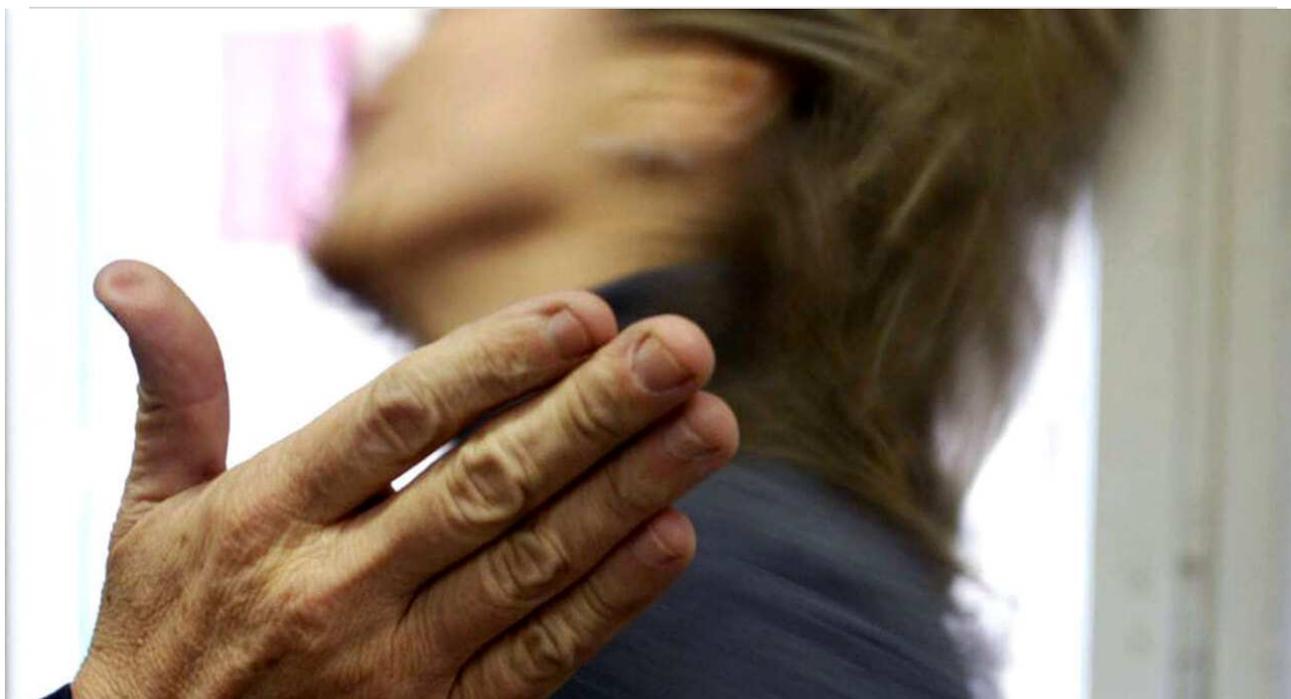
Schiaffi e pugni alla compagna davanti alla figlia di 9 anni

In manette un 53enne. Le violenze andavano avanti da tempo



Redazione

13 dicembre 2023 11:50



Vittima una donna di 47 anni (immagine di repertorio)

Schiaffi e pugni alla compagna davanti alla figlia piccola. Un uomo violento, arrestato poi dai carabinieri a Primavalle. Sono stati i militari del nucleo radiomobile di Roma a intervenire in un'abitazione in via Andrea Verga, dove una 47enne ha denunciato ai militari di essere stata, poco prima, minacciata e aggredita con schiaffi e pugni al volto, dal compagno convivente, 53enne romano, in presenza della loro figlia di 9 anni.

Cronaca Botte alla compagna, arrestato. Violenze anche in gravidanza

casolare tra le frazioni Cugiano e Pieve di Compresseto, nel Comune di Gualdo Tadino. Dopo aver ristretto il cerchio delle ricerche, i Carabinieri di Pesaro, con la collaborazione di quelli di Gubbio, hanno fatto irruzione nel casolare: il latitante, avvedutosi dei controlli in corso, ha provato nuovamente ma invano, a scappare, nascondendosi in una tenda mimetica allestita nei campi retrostanti l'abitazione. L'auto usata per la fuga era chiusa nel granaio a fianco del casolare, dove peraltro i militari hanno trovato anche una serra allestita in una camera da letto per la coltivazione di piante di marijuana. In casa erano stati rinvenuti e sequestrati un machete, un pugnale e un coltello a serramanico..

Una volta fermato, l'uomo è stato trasferito nel carcere di Perugia, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Marcelli, condannato nel 2016 a 4 mesi di carcere per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali aggravate ai danni della convivente, deve espiare la pena di 4 anni e 4 mesi di reclusione per violenza sessuale, maltrattamenti e lesioni commessi nel 2021 nei confronti della nuova compagna. Il 49enne attende inoltre la sentenza definitiva relativa a una condanna a 6 anni di reclusione per maltrattamenti in famiglia e violenza sessuale nei confronti di una terza donna con cui aveva convissuto.

© Riproduzione riservata

[Dalla stessa sezione](#)

[Home](#) > [Milano](#) > [Cronaca](#) > [L'omicidio di Fiorenza R...](#)

L'omicidio di Fiorenza Rancilio, la ricca vedova trovata morta e un'altra mamma uccisa dal figlio: scia di sangue a Milano

Nicoletta Figini è stata picchiata e legata, poi trovata senza vita. Mentre, Maria Costantini è stata accoltellata da Riccardo Guidarelli che si è poi suicidato



Cronaca L'omicidio di Fiorenza Rancilio, la ricca vedova trovata morta e un'altra mamma uccisa dal figlio: scia di sangue a Milano

ARTICOLO: Omicidio-suicidio a Milano: mamma e figlio di Fossombrone uccisi in via Palanzone

ARTICOLO: Uccide la madre e si toglie la vita, chi era Riccardo Guidarelli: la morte del padre, i disagi psichici e il tso

Milano, 14 dicembre 2023 – **Il corpo senza vita**, avvolto in coperte e asciugamani, era sul pavimento di uno dei salotti della dimora a più livelli **nell'attico di via Crocefisso 6** in pieno centro a Milano. **Uccisa Fiorenza Rancilio, di 73 anni**, ereditiera di una ricca famiglia di immobiliari italo francesi: la donna aveva una profonda ferita alla testa causata da un oggetto pesante, non ancora individuato. In una stanza vicina c'era **suo figlio, Guido Augusto Pozzobolini Gobbi Rancilio** che compirà 36 anni il prossimo 27 dicembre, affetto da disturbi psichiatrici. All'arrivo dei carabinieri ha farfugliato delle frasi senza essere in grado di spiegare nulla e poi è stato accompagnato al Policlinico in stato di choc. In base a quanto riscontrato al momento, aveva assunto psicofarmaci. A mezzanotte, per lui, **è scattato lo stato di fermo**: è accusato di omicidio volontario.

Potrebbe interessarti anche

GranTurismo | Senti la strada

Maserati

Prenota Ora



Il luogo del delitto e Nicoletta Figini

Nel luglio di sette anni fa fu **uccisa in casa la ricca vedova Nicoletta Figini**, 55 anni, con casa in **Porta Venezia**. Quell'omicidio, ad oggi, è rimasto **senza colpevoli**.

La Figini **viveva sola**, secondo la ricostruzione degli investigatori i suoi assassini entrarono in casa mentre lei era già a letto. **Picchiata selvaggiamente**, forse perché continua a resistere o forse perché non vuole decidersi a dire dove tiene i soldi, la troveranno morta in soggiorno dove era stata trascinata. La legano mani, piedi e bocca con alcuni vestiti che trovano in camera. Aggiungono legacci presi da un grande lenzuolo ridotto in pezzi e infine la immobilizzano con le catene. **L'unico indagato resterà per un breve periodo Gianpaolo Maisetti, socio della Figini** in una attività commerciale senza fortuna, anche suo amante fino a quando lei scopre che lui ha una relazione con la figlia 13enne di amici comuni e viene arrestato per pedofilia.

Cronaca L'omicidio di Fiorenza Rancilio, la ricca vedova trovata morta e un'altra mamma uccisa dal figlio: scia di sangue a Milano

Il movente. Gli investigatori negli ultimi giorni hanno **risulato l'intera vita della donna**. Il movente legato al sesso, la ricca signora aveva molti amanti, alla droga, a una vendetta sentimentale o economica. Ipotesi tante, così come le piste che portarono addirittura all'Est. Ma il fascicolo è inevitabilmente **finito con una archiviazione**.

Altra storia nera: il 9 agosto di quest'anno **un figlio in preda a un delirio psicotico uccide la madre**. Lui è **Riccardo Guidarelli** e dopo aver consumato l'omicidio chiama il 112 mentre è seduto sul cornicione all'ultimo piano della palazzina di **via Palanzone** — a Niguarda — dove il 53enne risultava ufficialmente residente.

Gli operatori hanno **tentato di tenerlo al telefono il più a lungo possibile**, riuscendo a guadagnare tempo per l'intervento dei Vigili del fuoco. Riccardo Guidarelli, che **si è suicidato** lanciandosi dal quarto piano e finendo su un'inferriata condominiale. Aveva ucciso la mamma **Maria Costantini** con una coltellata alla gola.

IL GIORNO

è arrivato su WhatsApp

Per ricevere le notizie selezionate dalla redazione in modo semplice e sicuro



ISCRIVITI



IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC – TELECALABRIA RTC -

NEWS Sindaci calabresi contro l'Autonomia differenziata: "Sgretola il Paese" La Cisl: "Ponte importante r

COSENZA, UNA DONNA AGGREDITA SI CHIUDE IN CASA E CHIAMA LA POLIZIA: PRESO IL MARITO

CERC

Cerca e

PROV

CATA

CROT

VIBO

ULTI

17 14 DIC 2023



Esasperata per i continui maltrattamenti, dopo l'ultima aggressione e approfittando della sua assenza, si è chiusa in casa ed ha chiamato la Polizia. E' così che gli agenti della Squadra Volante della Questura di Cosenza guidata da Giuseppe Cannizzaro, hanno arrestato un 57enne per maltrattamenti e atti persecutori. Giunti sul posto, gli agenti dopo avere riportato la donna alla calma hanno cercato di ricostruire tutti gli episodi, anche pregressi, di aggressioni subite da parte dell'uomo, sia fisiche che verbali. La vittima ha quindi riferito anche tutto ciò che era successo prima del loro arrivo. Mentre la donna esponeva i fatti, il coniuge, in evidente stato di alterazione, è tornato a casa e non accorgendosi della presenza dei poliziotti, ha cercato con urla e minacce di entrare per compiere l'ennesima aggressione. L'uomo, già noto alle forze dell'ordine, è stato bloccato. Su richiesta della Procura, coordinata da Mario Spagnuolo, il gip ha quindi disposto gli arresti domiciliari.

 [Download PDF](#)

RELATED POSTS



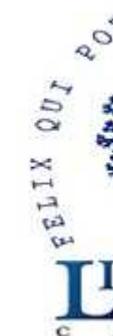
Vibo/ Ragazzina aggredita da alcune sue compagne di scuola



Vibo, momenti di tensione in Comune: aggredita una dirigente



Occhiuto e il Garante per l'Infanzia, Marziale: "Bimba minacciata all'Annunziata? Fare chiarezza"





risparmio
landia

Spazio
aioli

GRUPPO
CASSA
CENTRALE

Il suo libretto,
per storie vere.

Banco
Marchigiano

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



CRONACA MACERATA

Porto Recanati, conosce una 17enne su un sito, dopo due mesi lei lo lascia e lui la perseguita

È accusato di stalking aggravato un 21enne di Chieti. I fatti sarebbero avvenuti tra il 2021 e il 2022. L'avrebbe gettata in uno stato di ansia e timore tale da autoinfliggersi dei tagli

Di [Benedetta Lombo](#) - 14 Dicembre 2023



CentroPagina® | Cronaca
Cronaca e Attualità




Ing. Claudio Baldi
BREVETTI - MARCHI

✕ PORTO RECANATI – Lei minorenni, lui poco piú grande, si erano conosciuti su un sito e avevano iniziato a frequentarsi. Dopo due mesi, però lei aveva deciso di porre fine alla loro relazione sentimentale e lui avrebbe iniziato a perseguitarla. **All'epoca dei fatti lei aveva 17 anni, lui 19.** Avrebbe reagito alla decisione della ragazzina con percosse, minacce e ingiurie che avrebbero gettato la minore **in uno stato di ansia e timore tale da portarla ad autoinfliggersi dei tagli.** Oggi per il giovane, 21enne di Chieti, si è aperto il processo per stalking aggravato davanti al giudice Federico Simonelli e al pubblico ministero Francesca D'Arienzo.

I fatti contestati sarebbero avvenuti **a Porto Recanati tra dicembre del 2021 e aprile del 2022.** Per l'accusa lui non avrebbe accettato la fine della relazione con la minorenni e avrebbe reagito ferendola a una mano e tirandole i capelli, l'avrebbe minacciata di morte e ingiuriata e quando la madre sarebbe intervenuta in difesa della figlia il giovane avrebbe minacciato anche lei. A causa di quei comportamenti la giovane sarebbe arrivata ad autoinfliggersi dei tagli. Tra le accuse mosse al giovane c'è anche quella di aver inondato la ragazza di messaggi dal contenuto violento e minaccioso **per poi chiederle 1.270 euro come rimborso per le spese sostenute per il treno e per i soldi spesi per la lei e la madre.** L'imputato è difeso dall'avvocato Italo Colaneri del foro di Chieti, mentre la ragazzina, nel frattempo diventata maggiorenne, e la madre sono tutelate dall'avvocato Michele Pagano. Dopo l'apertura del processo l'udienza è stata rinviata per iniziare a sentire i primi testimoni indicati dall'accusa.

© riproduzione riservata

Condividi  



Ragazzina di 17 anni perseguitata dell'ex fidanzato: «Ti devi suicidare». Le minacce choc dopo la rottura, denunciato dai genitori di lei

Ora il giovane, un 21enne di Chieti, è sotto processo con l'accusa di stalking aggravato



ARTICOLO

LE DICHIARAZIONI



Giulia Cecchettin, la sorella Elena a Chi L'ha Visto?: «Immaginare ciò...

ARTICOLO

IL CASO



Colpita ai genitali da un poliziotto durante un corteo. La denuncia di Ilaria Cauzzi:...

di Redazione web

A 17 anni conosce un ragazzo di poco più grande su un sito, iniziano a frequentarsi poi, due mesi dopo, quando lei decide di porre fine alla loro relazione sentimentale lui avrebbe iniziato a perseguitarla: percosse, minacce e ingiurie («Schifosa, schiava, poco di buono, ti devi suicidare») che l'avrebbero gettata in uno stato di ansia e timore tale da portarla ad autoinfliggersi dei tagli.

L'ex a processo

Ora il giovane, un 21enne di Chieti, è sotto processo con l'accusa di stalking aggravato. In Tribunale a Macerata si è aperto il processo a suo

ferendola a una mano e tirandole i capelli, l'avrebbe minacciata di morte e ingiuriata con una serie di epiteti tutt'altro che teneri. Per l'accusa il giovane avrebbe anche minacciato di morte la madre di lei che lo aveva ripreso per i comportamenti violenti che lui aveva nei confronti della figlia.

L'incubo della giovane

Le persecuzioni sarebbero andate avanti per mesi, il giovane avrebbe esercitato una pressione sulla minore tale da portarla ad autoinfliggersi dei tagli.



25 set cinematografici costosi e abbandonati che sono ancora lì

[Investing Magazine](#)

In base a quanto ricostruito nel corso delle indagini il ragazzo l'avrebbe inondata di messaggi dal contenuto violento e minaccioso arrivando anche a chiederle 1.270 euro come rimborso per le spese sostenute per il treno e per i soldi spesi per la minore e la madre. Dopo la denuncia dei genitori e della figlia, era stato aperto un procedimento a carico del giovane approdato ieri mattina dinanzi al giudice monocratico Simonelli e al pubblico ministero D'Arienzo.

Dopo l'apertura del dibattimento, l'udienza è stata rinviata per iniziare a sentire i primi testimoni indicati dall'accusa. L'imputato è difeso dall'avvocato Italo Colaneri del foro di Chieti. La ragazzina, nel frattempo diventata maggiorenne, e la madre sono invece tutelate dall'avvocato Michele Pagano.

Ultimo aggiornamento: Venerdì 15 Dicembre 2023, 08:24

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scegli i vantaggi di Formidabile Fibra di Enel Energia



Grande Fratello, Perla rischia di essere squalificata? La frase razzista pronunciata con il microfono aperto



Bernini: «Giulia Cecchetin avrà la sua laurea in Ingegneria biomedica, se l'è meritata»



Morte Fiorenza Rancilio, il figlio portato via in ambulanza



Lecco, nuovo incendio in una ditta che tratta rifiuti speciali



Rogo Tivoli, il figlio di una vittima: «Non mi hanno avvisato subito, si scopra la verità»

LE PIÙ LETTE



1. L'ATTESA Federica Pellegrini, tutto pronto per il parto: «Il mio primo cambio». E sulla borsa per l'ospedale c'è il nome della piccola



2. SUPER JACKPOT Estrazioni Lotto, Superenalotto e 10eLotto di giovedì 14 dicembre 2023: numeri vincenti e quote. Nessun 6 né 5+

Cronaca Ragazza picchiata a sangue dopo un rifiuto. Choc in Versilia, arrestato un uomo

Acquista il giornale

Accedi | Abbonati

[Cronaca](#) [Sport](#) [Cosa Fare](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura e spettacoli](#) [Speciali](#) [Video](#)

[Viareggio](#) | [Cronaca](#) [Cosa Fare](#) [Sport](#)

[Ex commerciante investito](#) [Cocaina ai carabinieri](#) [Tetto crollato](#) [Droga in A1](#) [Sciopero 15 dicembre](#) [Fiorentina](#)

[Home](#) > [Viareggio](#) > [Cronaca](#) > [Ragazza picchiata a san...](#)

Ragazza picchiata a sangue dopo un rifiuto. Choc in Versilia, arrestato un uomo

Pietrasanta. Lei, 32 anni, conosceva il suo aggressore con cui era andata in auto in collina. Il 44enne è stato rintracciato dopo la denuncia della vittima, portata in ospedale

Cronaca Ragazza picchiata a sangue dopo un rifiuto. Choc in Versilia, arrestato un uomo

Versilia, 14 dicembre 2023 – Ancora un brutale atto di **violenza contro una donna**. L'unico aspetto positivo è che **lo stupro non è avvenuto**, ma una **ragazza versiliese** di 32 anni è finita al pronto soccorso dell'Ospedale Versilia dopo essere stata **picchiata a sangue da un uomo**, anche lui versiliese, che ha fatto delle avances che **lei ha respinto**.

Il rifiuto di avere un **rapporto sessuale** ha scatenato la furia del 44enne. I due, che si conoscono, erano andati in auto sulle **colline di Pietrasanta**. Qui l'uomo ha provato a convincerla a **fare sesso**. Il no di lei è diventato un **incubo di percosse e schiaffi violenti**, che l'hanno ferita nel fisico oltre che nell'anima. In qualche modo la ragazza è riuscita a dare l'allarme: sono arrivati i carabinieri che hanno raccolto la testimonianza e la descrizione con nome e cognome dell'aggressore. Lei è stata portata al pronto soccorso, dove le sono state diagnosticate **lesioni giudicate guaribili in 15 giorni**.

Potrebbe interessarti anche

Un Must per gli Over 45

Klaudena



Una manifestazione dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin (Foto Marco Mori / New Press Photo)

Poi i carabinieri sono riusciti a rintracciare il bruto, che è stato **arrestato e trasferito nel carcere di Lucca** a disposizione dell'autorità giudiziaria. La terribile disavventura dell'ennesima donna vittima di violenza purtroppo lascerà profonde e devastanti conseguenze. E purtroppo, anche in Versilia, continuano gli **assalti contro le donne**, nonostante la mobilitazione e la sensibilizzazione nazionale scattate dopo **l'omicidio di Giulia Cecchettin**.

CRONACA MONTEBELLUNA

Cameriera denuncia una violenza sessuale dopo mesi, nei guai un 60enne

I fatti sarebbero accaduti nell'ottobre del 2020 all'interno dello spogliatoio riservato alle donne e messo a disposizione dai titolari di un agriturismo del montebellunese. L'imputato sarebbe un collega di lavoro della donna



Denis Barea

Giornalista

14 dicembre 2023 17:46



"Non ce la faccio più, devo dirlo a qualcuno: sono stata violentata". Con queste parole una 30enne di Montebelluna si sarebbe presentata nella primavera del 2021 ai carabinieri. Il suo racconto è scioccante: qualche mese prima sarebbe stata aggredita sessualmente da un collega, cameriere come lei presso un agriturismo del montebellunese. Oggi l'uomo, un 60enne residente a Giavera del Montello, si è

presentato (assistito dagli avvocati Fabio Capraro e Luciano Meneghetti) in tribunale per la prima udienza del processo in cui è accusato di violenza sessuale.

La vicenda sarebbe accaduta nell'ottobre del 2020. Raggiunta nello spogliatoio dall'imputato, la donna si sarebbe sentita afferrare per un polso mentre con l'altra mano il 60enne avrebbe cercato di toccarle il seno. Poi l'uomo sarebbe riuscito a strapparle un bacio in bocca non voluto mentre continuava a palpeggiarla in tutto corpo. Solo l'arrivo di altre persone l'avrebbe costretto a desistere.

Per la difesa nulla di quanto riportato nel capo d'imputazione a carico del 60enne sarebbe in realtà successo. Si tratterebbe, al contrario, di una "ripicca" legata ai pessimi rapporti fra colleghi che intercorrevano fra i due. Prossima udienza il 17 maggio del 2024.

© Riproduzione riservata

Milano

Ultim'ora 10.03

Blitz contro le baby gang, 40 arresti in tutta Italia: "Vicini al mondo della trap"



PODCAST

La giornata - Primo sì a Kiev dalla Ue: il prezzo della vittoria

di Laura Pertici



ASCOLTA



Insultata per il peso dall'allenatrice avversaria, poi espulsa per aver protestato: la denuncia di Federica Scalvini, cestista di Vigevano
di Lucia Landoni



ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



La capitana della squadra di basket: "Inutile riempire i campi di segni rossi e striscioni contro la violenza sulle donne se accettiamo questi episodi"

14 DICEMBRE 2023 ALLE 11:50

🕒 2 MINUTI DI LETTURA





Umiliata da un commento sul suo peso fatto dall'allenatrice della squadra avversaria e poi espulsa quando ha provato a raccontare l'accaduto all'arbitro: protagonista suo malgrado della vicenda **Federica Scalvini, 32enne cestista e capitana della Cat (Congregatio Altae Turris) Vigevano**, che ha deciso di denunciare con un post sul proprio profilo Facebook l'episodio verificatosi durante la partita della serie C femminile di basket lombarda disputata il 10 dicembre a Vigevano (nel Pavese) tra la squadra locale e l'Accademia Basket Altomilanese (Aba) di Legnano.

“Nell'ultimo quarto, partita equilibrata, subisco un fallo a favore. L'allenatrice della squadra ospite protesta con gli arbitri dicendo: ‘Com'è possibile, hanno 102 kg di differenza’ - ha scritto Scalvini - Pensando di non aver capito bene, chiedo spiegazioni. E lei ripete insistentemente la frase offensiva nei miei confronti”.

Un comportamento che la cestista bolla come “inaccettabile su un campo da basket e fuori, soprattutto perché la persona che ha pronunciato queste parole ha un ruolo educativo nei confronti di giovani atlete - continua il suo sfogo - Stride ancora di più considerando l'attenzione che nell'ultimo periodo è stata posta sulla violenza di genere”. Secondo la capitana della squadra di casa, è infatti “inutile riempire i campi di striscioni e segni rossi sul viso, se poi accettiamo questo tipo di atteggiamenti”. La decisione di rendere pubblico lo “spiacevole episodio” è stata presa “nella speranza che questa denuncia possa evitare che si ripetano fatti di questo tipo”.

La società di Vigevano ha espresso tramite i propri canali social “estrema solidarietà alla nostra capitana Federica Scalvini per i fatti avvenuti domenica durante la gara di Serie C femminile. La violenza non è mai sport”, condividendo il post della giocatrice.

Ma sul sito ufficiale della Federazione italiana pallacanestro (Fip) si legge che è Federica Scalvini a essere stata squalificata per la prossima gara “per comportamento offensivo nei confronti di altri tesserati per fatti non attinenti al gioco e per comportamento irrispettoso nei confronti degli arbitri”, con l’aggravante “relativa alla carica di capitano della squadra”. Il giorno dopo la partita in questione è arrivata inoltre una nota congiunta di tutti i presidenti delle società regionali (non direttamente correlata a questo fatto) che stigmatizza i “diversi episodi di violenza verbale nei confronti di giovanissimi arbitri e atleti su tanti campi in tutta Italia” perché “vogliamo che la pallacanestro a tutti i livelli torni a essere uno sport sano”.

Una presa di posizione che però per Federica Scalvini ha in un certo senso il sapore della presa in giro: “Diciamo basta alla violenza verbale contro arbitri e atleti. Oltre il danno, anche la beffa” ha scritto la capitana della Cat Vigevano **sulla pagina Facebook del Comitato regionale Fip Lombardia**, raccontando che le parole “Pesa 102 kg in più” le risuonano ossessivamente in testa da giorni e sottolineando di essere stata prima sanzionata per aver chiesto spiegazioni all’allenatrice avversaria e poi espulsa per aver detto al secondo arbitro “Posso spiegarti cos’è successo? Mi è stato detto questo, aiutami. Se punisci la mia reazione, sanzioni anche lei”.

Scalvini è anche allenatrice delle giovanili nella società di Vigevano e per lei in quel momento “non esisteva più la pallacanestro, esistevano l’educazione, il rispetto, la vita - ribadisce - Sul rapporto arbitrale, di cui ho testimonianza, è stato scritto: ‘Allenatrice B rivolge gravi offese alla giocatrice 15A’, ma è stato ‘cancellato’ perché i due giovani arbitri non hanno preso provvedimenti in campo”. Ora la capitana della Cat Vigevano salterà una partita: “Me ne farò una

ragione - conclude - Per fortuna sono un'allenatrice e continuerò a insegnare i valori, ancora prima del lato tecnico e tattico”.

Newsletter



[LEGGI I COMMENTI](#)

Raccomandati per te

Se il cenone del 31 dicembre lo decide la tecnologia: l'Intelligenza artificiale applicata a piatti e vini per la tavola di San Silvestro

M4, Atm compra le quote dei privati. Il sindaco Sala difende l'acquisto della linea Blu della metropolitana: "Un vantaggio per i conti"

Il piatto è sempre di stagione: quattro ricette dalla primavera all'autunno tra asparagi, lamponi e funghi. E poi, con il freddo, l'ossobuco

Tradizionali o contemporanei, come e dove sono i 22 alberi di Natale di Milano. Fra polemiche e code per un selfie

© Riproduzione riservata

Consigli *La guida allo shopping del Gruppo Gedi*



Lascia morire la compagna in overdose sotto la doccia. A processo un 40enne di Roma per omicidio volontario



Dopo un **festino** in casa a **Roma**, una donna si sente **male**, ma il **compagno**, invece di chiamare i **soccorsi**, la butta sotto la **doccia**, cerca su Internet come rimediare a **un'overdose** e scatta fotografie da inviare agli **amici** per chiedere consigli. Così, dopo tre giorni in stato di **incoscienza**, aggravato dalla **somministrazione** da parte dell'uomo di **sostanze stupefacenti**, la donna **muore** a causa di una **polmonite** che poteva essere curata. Esito drammatico di una relazione violenta, andata avanti da marzo 2020 al **18 gennaio 2022**, giorno della morte della quarantenne e dell'arresto dell'uomo. Per questo l'uomo, 43 anni, è accusato per **omicidio volontario aggravato** e cessione di **stupefacenti**, oltre che lesioni e maltrattamenti.

Come riportato da *Il Messaggero*, anche il **padre** della vittima è stato ascoltato dai **giudici** della corte d'Assise di Roma, e in occasione del **processo** ha raccontato i soprusi e le violenze subite dalla donna anche nei mesi prima della morte: "Si sono messi insieme nel marzo 2020 e sono andati a convivere ma dopo qualche mese lei è **tornata** a casa", testimonia in aula il padre. "Era disperata e molto spaventata. Ci ha raccontato di aver preso **LSD** e **funghi allucinogeni** insieme all'imputato. Ci diceva di aver visto la **morte in faccia** e di essere sotto **ricatto** di quell'uomo che le aveva anche **sequestrato il cellulare e il bancomat**".

La vittima, con una **figlia** di 13 anni, già a gennaio 2021 aveva inviato una foto che la ritraeva con un **occhio nero** e solo un mese dopo, il 10 febbraio 2021, una seconda foto con il **volto** completamente **tumefatto**. I tentativi della famiglia di allontanarla dall'uomo si era rivelati vani, e lei non aveva mai sporto denuncia.



Nazionale

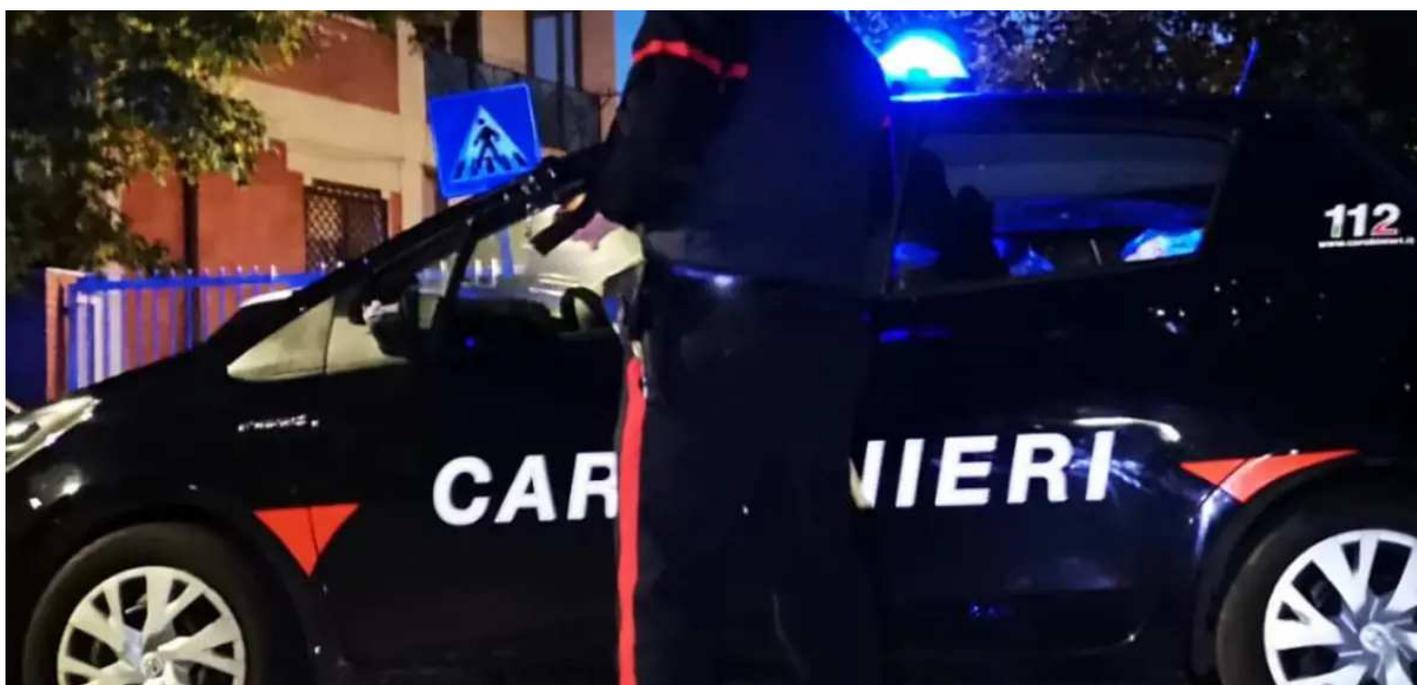
Molestie su minori : a Olbia due episodi in pochi giorni. Stranieri linciati dai passanti

14 Dicembre 2023 - 15:10

Sull'autobus e all'uscita da un supermercato, tre minori sono state molestate in momenti diversi da due stranieri di origine marocchina a Olbia



Francesca Galici



Ascolta ora: "Molestie su minori: a Olbia due episodi in pochi giorni. Stranieri linciati dai passanti"

La situazione **sicurezza** nel Paese continua a essere critica. Il problema non riguarda solamente le grandi città ma è diffuso. I casi di violenza si moltiplicano

dai centri alle periferie. La presenza sempre più elevata di **stranieri non integrati** nel tessuto sociale è tra le cause di numerosi episodi che si verificano nelle città, come testimonia quanto avvenuto a Olbia dove, in due giorni, ci sono stati due casi di molestie su tre minorenni. In entrambi gli episodi, si sono registrate aggressioni nei confronti dei molestatori.

Lo scorso 11 dicembre, le **cronache locali** riferiscono che sull'autobus che collega la città del nord-est della Sardegna con i centri costieri, un marocchino di 26 anni, evidentemente **alterato dall'alcol**, avrebbe molestato una 15 enne con palpeggiamenti e apprezzamenti volgari e sgraditi. In difesa della ragazza sono accorsi i suoi coetanei, compagni di scuola, che hanno cercato di allontanarlo. Nel tentativo di mettere il salvo la compagna, uno degli studenti ha rifilato uno **schiaffo** al marocchino. Ma a quel punto si è alzata la tensione e sono stati numerosi i passeggeri che sono intervenuti contro lo straniero. Il marocchino è sceso alla fermata di Arzachena e di lui si sono perse le tracce.

Pochi giorni dopo, sempre a Olbia, è stato **segnalato** un secondo caso di molestia. All'uscita di un supermercato della città, due minorenni sarebbero state molestate da un marocchino, che avrebbe promesso loro **rapporti sessuali**. Infastidite da quelle richieste, le minori hanno provato ad allontanarsi ma lo straniero le ha affrontate faccia a faccia, proseguendo nelle sue fantasie sessuali. Quando le due ragazzine sono riuscite ad allontanarsi da lui e a rientrare a casa dalle famiglie, alcuni parenti sono tornati fuori dal supermercato dove si trovava ancora lo straniero e lo hanno aggredito.

Il tutto è accaduto davanti ad alcuni testimoni, che hanno allertato le forze dell'ordine. Il marocchino è stato portato via dai soccorritori e trasportato presso il pronto soccorso dell'ospedale Giovanni Paolo II, dove è stato preso in carico dai medici. Si tratterebbe di due episodi non collegati tra loro, il molestatore non sembra sia lo stesso nelle due vicende, ma questi casi fotografano con realismo il clima che si respira nelle città. La **giustizia privata** non è mai la soluzione ma la mancanza di sicurezza che pervade le città e che mette in pericolo anche i minori, purtroppo, rischia di amplificare questi fenomeni.

VIOLENZA DI GENERE / NOVOLI

Violenza domestica: già “ammonito” aggredisce la convivente e viene arrestato

Prima applicazione da parte dei carabinieri della legge 168, entrata in vigore da pochi giorni



A. B.

14 dicembre 2023 18:19



I carabinieri sono intervenuti a Novoli (foto d'archivio)

È stato arrestato per aver aggredito, nuovamente, la convivente. Protagonista un 23enne italiano, di origine tunisina, già “ammonito” dal questore, misura che ha permesso di contestargli oltre il reato di resistenza nei confronti dei carabinieri, anche quello di violenza privata commessa, appunto, da persona ammonita. Questo grazie all’applicazione, per la prima volta, della nuova normativa contro la violenza domestica, la legge 168 entrata in vigore sabato scorso.

I militari del nucleo radiomobile di Firenze sono intervenuti ieri mattina in un'abitazione della zona di Novoli chiamati proprio dal giovane che stava litigando con la propria convivente. Al loro arrivo, secondo quanto ricostruito, la situazione era ancora molto tesa, con la ragazza che ha provato più volte ad allontanarsi dalla casa, incontrando però l'opposizione violenta del giovane che ha poi insultato e spintonato anche i carabinieri che cercavano di fermarlo.

Alla fine il 23enne è stato bloccato e dai controlli è emerso il provvedimento di ammonimento della questura fiorentina proprio a seguito di comportamenti violenti nei confronti della convivente. Una volta accompagnato negli uffici del Nucleo radiomobile di via Farini, è stato arrestato anche grazie alla Giudicato con il rito direttissimo, è scattata la misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di Firenze, con il divieto di allontanarsi dalla propria abitazione in orario serale e notturno.

LEGGI ANCHE

Violenze e maltrattamenti in famiglia, tre arresti

Continua a leggere su FirenzeToday

© Riproduzione riservata

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Presi i vandali del monumento contro la violenza sulle donne: c'è anche una ragazza Due ventenni del posto incastrati dalle videoregistrazioni delle telecamere comunali di sorveglianza

14 Dicembre 2023 alle 13:17 | 1 minuto di lettura



L'installazione di piazza IV Novembre vandalizzata il 6 dicembre



QUESTO ARTICOLO È RISERVATO A CHI HA UN ABBONAMENTO PREMIUM

la Nuova di Venezia e Mestre

MENSILE

1€ PER 3 MESI (0,33€ al mese)

Tutti i contenuti del sito

DISDICI QUANDO VUOI

ATTIVA ORA

Sei già abbonato? Accedi

Rassegna Stampa

15-12-2023

MOBILITA' E TRASPORTI

REPUBBLICA BOLOGNA

15/12/2023

2

[Giulia ha suonato l'allarme le donne denunciano di più = Dopo Giulia Cecchettin crescono le denunce delle donne: più 9%](#)

2

Maria Elena Gottarelli

SCUOLA E UNIVERSITA'

REPUBBLICA BOLOGNA

15/12/2023

3

[Il novembre nero dei casi in Ateneo 30% di richieste d'aiuto di ragazze](#)

4

Emanuela Giampaoli

Giulia ha suonato l'allarme le donne denunciano di più

Dopo il femminicidio Cecchettin esposti in crescita del 9%. Anche in Ateneo

«Giulia potevo essere io». Dopo il suo femminicidio sono aumentate le denunce alle forze dell'ordine da parte delle donne molestate, maltratte, aggredite, violentate. Nell'ultimo mese, dal 12 novembre 2023, c'è stato un incremento del 9 per cento rispetto ai mesi precedenti: come se il femminicidio di Giulia Cecchettin avesse dato coraggio e voce a tante. Così secondo i dati che "Repubblica" ha raccol-

to, sono state 131 le denunce presentate alle forze dell'ordine (53 alla polizia e 78 ai carabinieri) contro una media precedente che ogni mese ne raccoglieva circa 120.

di **Gottarelli** ● a pagina 2

A UN MESE DAL FEMMINICIDIO

Dopo Giulia Cecchettin crescono le denunce delle donne: più 9%

di **Maria Elena Gottarelli**

«Giulia potevo essere io». Dopo il suo femminicidio sono aumentate le denunce alle forze dell'ordine da parte delle donne molestate, maltratte, aggredite, violentate. Nell'ultimo mese, dal 12 novembre 2023, c'è stato un incremento del 9 per cento rispetto ai mesi precedenti: come se il femminicidio di Giulia Cecchettin (scomparsa l'11 novembre e trovata morta una settimana dopo), avesse provocato non solo rabbia e indignazione, ma anche dato coraggio e voce a tante.

Così secondo i dati che "Repubblica" ha raccolto sono state ben 131 le

denunce presentate alle forze dell'ordine (53 alla polizia e 78 ai carabinieri) contro una media precedente che ogni mese ne raccoglieva circa 120. I numeri si riferiscono a Bologna e provincia, 42 quelle in città e 89 le altre, e mostrano appunto come sia aumentata la coscienza del rischio e l'idea che ogni forma di violenza non sia più tollerabile. D'altra parte è di ieri l'ultimo caso: la polizia ha arrestato un uomo di 43 anni,



Peso: 1-15%, 2-28%

per i reati di stalking e minacce aggravate nei confronti della sua ex compagna. La donna aveva già segnalato numerosi episodi, fino a ieri quando si è presentato sotto casa e lei ha chiamato il 113.

Negli ultimi mesi sono state tante le storie di donne e ragazze, anche molto giovani, che hanno subito abusi: a cominciare dalla 15enne aggredita sull'autobus da alcuni minori, caso denunciato dai genitori dopo che la giovane era scoppiata in lacrime a casa raccontando tutto, compreso il fatto che, sul mezzo, nessuna l'aveva aiutata. Ma c'è stato anche chi, in questo anno, non si è voltato dall'altra parte, come Giulia

Leone 28 anni, che a settembre è intervenuta in via Belle Arti per salvare una ragazza che stava subendo violenza da due uomini. «Se non si è sorelle tra noi - aveva spiegato - è difficile che tutto il resto si muova. Non possiamo restare indifferenti». Proprio per battere l'indifferenza, ma soprattutto la solitudine, condizione in cui spesso si trovano le donne vittime di abusi, in tante sono scese in campo per invitare a non restare zitte. Bologna, peraltro, è una città dove comunque le denunce sono sempre state alte. Lo confermavano già i numeri della Procura, a un anno dal femminicidio di Alessandra Matteuzzi, aggredita e uccisa, nell'a-

gosto del 2022, a colpi di martello dal suo ex, Giovanni Padovani. Il procuratore Giuseppe Amato, infatti, nella sua relazione sull'attività dei magistrati, con dati fino al luglio 2023, scriveva come fosse «emerso un aumento delle notizie di reato per quanto riguarda lo stalking e di conseguenza una crescita delle richieste di misure cautelari». Ora dopo il femminicidio di Giulia Cecchetti sono ancora di più. «Se tocchi una di noi, risponderemo tutte», cantavano a Roma le ragazze di "Non una di meno" il 25 novembre. Cominciando a rispondere anche con le denunce.

**Dal 12 novembre sono state 131 quelle che si sono rivolte alle forze dell'ordine per abusi, violenza, stalking
Sopra alle medie precedenti**

L'iniziativa

Il camper contro la violenza alle donne che la polizia allestisce ogni anno in piazza Nettuno per fare informazione e fornire consigli utili contro prevaricazioni, isolamento e femminicidi



Peso: 1-15%, 2-28%

Il racconto

Il novembre nero dei casi in Ateneo +30% di richieste d'aiuto di ragazze

di **Emanuela Giampaoli**

Era stato il femminicidio della studentessa dell'Alma Mater Emma Pezemo, nel maggio del 2021, a far nascere per volontà del rettore Giovanni Molari, di Cristina Demaria con la delega a equità e inclusione e del delegato per gli studenti Federico Condello, lo sportello antiviolenza dell'Università di Bologna gestito dalla Casa delle donne e inaugurato nell'ottobre del 2022. È stato il femminicidio di un'altra studentessa, Giulia Cecchetti, a segnare un aumento degli accessi allo sportello pari al 30% solo a novembre. Per denunciare in più la metà dei casi episodi di violenza sessuale. Un trend che non accenna a diminuire. Delle 54 donne che dal 1° gennaio 2023 si sono rivolte allo sportello Anti-Violenza dell'Alma Mater, 22 lo hanno fatto dopo il 1° novembre, di cui otto nei tre giorni a cavallo del ritrovamento del corpo di Giulia. «Prima di Giulia - spiega Giulia Nanni, operatrice e referente del servizio - ricevevamo in un mese dai 3 ai 5 contatti, solo a novembre sono state 15 le donne che ci hanno contattato e a dicembre ne abbiamo già viste 7. Chiaramente il femminicidio di Giulia ha smosso qualcosa e le ragazze sentite lo hanno affermato esplicitamente. Insieme alla paura di tro-

varsì in una situazione che potesse degenerare. Anche grazie al discorso di Elena Cecchetti, un discorso dove non c'è stata la vittimizzazione della sorella Giulia e quindi ancora più potente». A bussare allo sportello sono nella stragrande maggioranza dei casi studentesse (solo 6 donne fanno parte del personale dell'ateneo), di cui il 40% ha tra i 18 e i 24 anni. «Il 55% delle ragazze è arrivato da noi perché ha subito violenza sessuale da altri studenti o amici, una percentuale molto più elevata di quanto vediamo per esempio alla Casa delle donne in cui si attesta al massimo intorno al 20%. Violenze che spesso avvengono ad opera di coetanei in contesti di svago e che per questa ragione difficilmente arrivano nelle aule dei tribunali. Dei 54 casi totali solo 6 hanno deciso di sporgere formale denuncia. In un Paese dove penalmente non esiste la questione del consenso, denunciare è complicato». Non sono mancati anche quattro casi di molestie subite da parte di un professore. «In due casi si è trattato di testimonianze relative al passato e a un docente già denunciato per abusi che non insegna più. Ma è importante. Capita spesso che le studentesse parlino con noi alla fine del percorso di studi per il timore di ritorsioni. Poi in percentuale sono tante le straniere, nove su 54, magari Erasmus che non hanno riferimenti in città. Tra queste 4 iraniane». A que-

ste si aggiungono le giovani inviate dalla "consultoria" autogestita Malaconsilia, che conferma l'aumento delle domande. A ognuna lo sportello propone l'assistenza legale, la possibilità di un colloquio, anche in forma anonima, con la consigliera di fiducia dell'ateneo. «È una figura che è stata istituita con l'entrata in vigore del regolamento anti-molestie nel 2020. In quattro hanno scelto di percorrere questa strada, per cui è garantito l'anonimato per chi lo desidera. Un ruolo ricoperto da Fiorella Giusberti che, se necessario, si attiva all'interno dell'ateneo per prendere provvedimenti, ma sempre con l'accordo di chi denuncia. Noi offriamo tutte le strade praticabili, anche se ciò che ci viene richiesto è soprattutto il supporto psicologico della Casa delle donne che ha le competenze per lavorare sul trauma subito. Il problema è che l'attesa talvolta è lunga, le donne che necessitano di gestire il dopo sono sempre di più. Più in generale trattandosi di giovani le accompagniamo in tutte le fasi, dal consulto con l'avvocata alla denuncia. Non le lasciamo sole».

**Un'operatrice:
"Chiaramente il caso
di Giulia ha smosso
qualcosa. E l'effetto
sta proseguendo"**



Peso: 46%



◀ **Alma Mater**
Cresce il numero delle studentesse molestate all'interno dell'Università di Bologna. Sotto un corteo delle donne per i diritti e contro gli abusi



Peso:46%

Rassegna Stampa

15-12-2023

POLITICA NAZIONALE

REPUBBLICA	15/12/2023	15	L'impazienza delle donne = Barbera replica ai social "Le donne impazienti? Ne hanno tutto il diritto" <i>Liana Milella</i>	2
REPUBBLICA	15/12/2023	34	L'impazienza delle donne <i>Linda Laura Sabbadini</i>	4

Le idee

L'impazienza delle donne

di **Linda Laura Sabbadini**

Caro Presidente della Corte Costituzionale, mi permetto di commentare alcune sue affermazioni.

● a pagina 34 con un servizio di **Milella** ● a pagina 15

Barbera replica ai social “Le donne impazienti? Ne hanno tutto il diritto”

di **Liana Milella**

ROMA – Grido di battaglia delle donne sui social contro il neo presidente della Consulta Augusto Barbera. Colpevole di aver usato nella prima conferenza stampa un aggettivo - «impazienti» - rivolto al mondo femminile alla ricerca di un'effettiva parità di genere e di norme che mettano fine alla violenza degli uomini fino all'omicidio. Barbera si meraviglia della reazione che via via monta, e ieri nel tardo pomeriggio decide di chiarire. «Non mi sognerei mai di pensare che l'impazienza di reclamare un diritto possa in qualche modo avere un'accezione negativa. Al contrario, le donne hanno tutto il diritto di essere impazienti». Aggiunge che «anche grazie alla Corte, si è profuso il massimo impegno per raggiungere un giorno l'obiettivo, purtroppo ancora lontano, della piena parità dei generi». E parla di «un percorso intrapreso molti anni fa», da cui «trarre alimento per le lotte che riguardano tutti noi».

Solo un malinteso per Barbera, il costituzionalista bolognese che nella sua vita, per ben cinque legislature, è stato deputato del Pci prima e del Pds poi. Un uomo di sinistra. E da questo non si può prescindere. Ma tant'è, basta scorrere i social per rendersi conto che con-

tro di lui l'arrabbiatura delle donne è forte.

Ricostruiamo allora cos'è accaduto martedì alla Corte durante il discorso di insediamento. Una giornalista interroga Barbera sulle donne. Lui replica a lungo. Ricorda le battaglie e le vittorie femminili ottenute grazie alla Corte, a partire dall'ingresso negli uffici pubblici e in magistratura dopo la sentenza del 1962. Poi l'illegittimità del reato di adulterio previsto dal codice Rocco che prima puniva solo la donna, mentre l'uomo ne era immune. E le aperture sul diritto di famiglia per i nati fuori dal matrimonio. Nonché la vittoria del doppio cognome. Poi ecco la frase che dopo solleva le proteste: «Lo dico a molte donne impazienti, che nell'auspicare nuovi traguardi, non bisogna dimenticare quelli che sono stati i progressi fatti».

Quella parola, a chi ascolta tutto il discorso e non solo quella frase, non suona come una critica, della serie “voi donne non dovete avere fretta”, ma come l'esortazione a tenere conto dei progressi che ci sono già stati. Quelli che nella stessa sala sono stati ricordati dalla prima presidente donna della Consulta, Marta Cartabia, che l'11 dicembre 2019 pronunciò una frase divenuta poi una sorta di mantra, «è ca-

duto il tetto di cristallo che impediva alle donne di giungere a questo ruolo». E c'erano voluti 63 anni dalla nascita della Corte.

Ma quell'«impazienti» di Barbera, preso da solo, circola subito sui social e assume il valore di una critica, quasi un invito ad avere pazienza. Detto proprio dopo l'omicidio di Giulia Cecchettin. C'è chi si chiede se «davvero Barbera abbia fatto questa dichiarazione». E chi gli risponde così: «Direi che sono impaziente e un po' allibita all'idea che il presidente della Corte parli di “tempi” da rispettare. Per cosa? Per riconoscere l'uguaglianza di cittadini e cittadine??? Inconcepibile» dice una magistrata in un messaggio.

Per rendere “giustizia” a Barbera va ricordato il suo video sulle «sentenze che hanno cambiato la vita degli italiani» in cui racconta



Peso: 1-2%, 15-41%

la decisione sull'adulterio che nel 1968 anticipò le rivendicazioni del movimento femminista. E risentire la sua articolata risposta di martedì in cui, senza negare che altre conquiste sono necessarie, invita le donne a non dimenticare quelle che già sono alle spalle. E dice che «tutto ciò che è stato fatto non va sminuito», il che non esclude affatto la necessità di «ulteriori progres-

si, sapendo però che la strada ha dei tempi che vanno rispettati». Un riformista Barbera, non certo un rivoluzionario.

Polemiche
sull'uscita del
neopresidente della
Corte Costituzionale:
“Il mondo femminile
riconosca i progressi
fatti fin qui”. Poi arriva
la precisazione



▲ Neopresidente della Consulta Augusto Barbera



Peso: 1-2%, 15-41%

Il caso Barbera

L'impazienza delle donne

di Linda Laura Sabbadini

Caro Presidente della Corte Costituzionale, sono molto rispettosa delle istituzioni e della sua persona, e proprio per questo mi permetto di commentare alcune sue affermazioni. Perché è dal dibattito franco e aperto che può crescere la nostra democrazia.

Nella sua prima conferenza stampa lei ha definito le donne "impazienti", provocando una reazione sui social negativa, soprattutto da parte delle donne che per decenni si sono battute per l'attuazione dell'articolo 3 della Costituzione e sono rimaste giustamente contrariate da questa affermazione. D'altro canto, sono passati 75 anni dal 1948 e ancora metà delle donne non lavora, le donne sono penalizzate sul lavoro se hanno figli, la presenza nei luoghi decisionali è scarsa, le barriere all'ingresso e alla permanenza nel mercato del lavoro sono alte, gli stereotipi di genere le penalizzano anche nella formazione, soprattutto scientifica, il sovraccarico di lavoro familiare sulle loro spalle è elevato, la violenza contro le donne diffusa.

Nel suo comunicato successivo di ieri sera ha precisato che le donne hanno "diritto di essere impazienti". Ritengo questa sua affermazione molto importante. Che un uomo della sua caratura abbia il coraggio di cambiare posizione, a fronte della reazione femminile è rilevante. È giusto che la società civile femminile e la società tutta si mobiliti con forza, perché la non applicazione dell'articolo 3 è un vero vulnus della nostra democrazia. È giusto essere "impazienti", quando questo significa battersi per rendere un diritto esigibile, battersi per la libertà femminile. Sono d'accordo con lei. L'"impazienza" in questo caso arricchisce la democrazia. Ma se pensa che le donne hanno "diritto all'impazienza", vuol dire che ne riconosce le istanze. E allora avrebbe dovuto prevedere almeno una donna tra i tre vicepresidenti della Corte.

Lei ha anche detto in conferenza stampa che "nell'auspicare nuovi traguardi non bisogna dimenticare i

progressi fatti". Ha ragione. Ma dobbiamo anche considerare tre aspetti. Primo. Il tempo, molto lungo, ahimè, che abbiamo messo a fare determinati progressi. Secondo. Quanti ancora ne mancano e quanto sia arretrata la cultura politica nel nostro Paese su questo fronte. Terzo. Che cosa ha permesso che gli avanzamenti siano avvenuti. Senza togliere nulla al fondamentale ruolo della Corte Costituzionale, mi permetto di dirle che le donne sono perfettamente coscienti dei progressi fatti, perché li hanno determinati con la loro azione. A partire dall'articolo 3 della Costituzione. Furono le nostre Madri Costituenti a imporre, dopo lunga battaglia, il principio dell'uguaglianza tra i sessi, per assicurare la parità non solo formale, ma anche sostanziale. E anche sulla sentenza della Corte Costituzionale, giustamente da lei citata, che ha permesso l'ingresso delle donne nelle principali carriere pubbliche, nulla era stato fatto fino a quando una donna, Rosa Oliva, ha fatto ricorso contro l'esclusione dal concorso a Prefetto perché donna. E i tanti avanzamenti degli anni '70, che lei stesso sottolinea, sono stati frutto della grande forza espressa dal movimento delle donne. E così la legge che solo nel 1996 trasforma la violenza contro le donne da reato contro la morale a reato contro la persona. L'azione trasversale delle donne dei partiti fu cruciale. E così la Legge Golfo-Mosca.

Lei ha anche detto che "la strada ha dei tempi che vanno rispettati". Ma i nostri tempi sono troppo lunghi. Molte delle importanti leggi e conquiste ottenute sono rimaste sulla carta, perché non ci si è investito. Non è il tempo della pazienza, ma quello dell'azione. Senza sanare con i fatti questa ferita, la nostra Costituzione, la nostra democrazia restano inattuata, e si pregiudica lo stesso sviluppo economico e di benessere del Paese.

Sia anche lei più "impaziente". Inizi su questo per esempio. La Corte, dopo aver fatto molto di più del Parlamento sul doppio cognome, attende dal 2016 la riforma organica del cognome, definita "indifferibile" nella sentenza n.286 del 2016. Sono passati sette anni. Quanti altri anni aspetterà?



Peso: 27%

Cronaca

adv

Ultim'ora 09.00

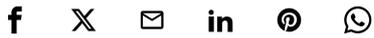
Antitrust, oltre un milione di multa a Chiara Ferragni per il caso Balocco

PODCAST

La giornata - Primo sì a Kiev dalla Ue: il prezzo della vittoria

di Laura Pertici


ASCOLTA



Violenza sulle donne: diminuiscono maltrattamenti, stalking e stupri. Ma una vittima su 3 è minorenne
a cura della redazione Cronaca



Il report sui primi 9 mesi del 2023 presentato dalla Direzione centrale della Polizia criminale. In aumento gli abusi sulle disabili e i casi di revenge porn

11 DICEMBRE 2023 ALLE 10:39

🕒 3 MINUTI DI LETTURA

f

✕

✉

in

📌

🗨

L'ultimo episodio (mentre scriviamo) a [Napoli](#): una donna di 35 anni picchiata dal fidanzato che ha tentato di soffocarla con un cuscino. La violenza sulle donne è quotidiana, sistemica, strutturale. Il report elaborato dal Servizio analisi criminale presentato questa mattina alla Direzione centrale Polizia criminale racconta che qualche reato, stando alla banca dati delle forze dell'ordine, è diminuito, nei primi nove mesi del 2023: la violenza sessuale, i maltrattamenti in famiglia e lo stalking. Ma il dossier racconta pure che quasi una vittima su tre di stupro (il 29%) è minorenni.

PUBBLICITÀ



In particolare si legge ne "Il Punto - Il pregiudizio e la violenza contro le donne", sono diminuiti del 13% rispetto all'anno prima gli atti persecutori (stalking), reato che colpisce le donne nel 74% dei casi; sono diminuiti del 12% i maltrattamenti contro familiari e conviventi, che interessano le donne nell'81% dei casi; e sono diminuite del 12% le violenze sessuali che nel 91% dei casi ha



ABBONATI



MENU CERCA NOTIFICHE

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



PUBBLICITÀ

Maalox
Plus RefluRAPID*
SCOPRI

Partecipa alla conversazione

Cosa ne pensi?
Esprimi ora la tua opinione

COMMENTA PER PRIMO

Lo stalking

Da gennaio a settembre gli atti persecutori (cosiddetto stalking) sono stati 12.491 a fronte dei 14.326 dell'analogo periodo dell'anno scorso: l'incidenza delle vittime donne si attesta al 74% in entrambi i periodi. Considerando il più ampio arco temporale gennaio 2021-settembre 2023, risultano sempre predominanti le vittime di genere femminile (ancora il 74%); di queste, il 96% sono maggiorenni, l'88% è di nazionalità italiana.

I maltrattamenti

Sempre nei primi nove mesi del 2023 i maltrattamenti sono stati 16.599 casi a fronte dei 18.843 dello scorso anno mentre l'incidenza delle vittime di genere femminile si attesta all'81% in entrambi i periodi. Tra gennaio 2021 e settembre 2023, le vittime donne risultano di gran lunga le più colpite, l'82% del totale: il 93% sono maggiorenni e il 76% è di nazionalità italiana.

Le violenze sessuali

Sono passate dai 4.909 casi dei primi 9 mesi del 2022 ai 4.341 del periodo corrispondente di quest'anno: continuano a risultare predominanti le vittime femminili, che raggiungono l'incidenza più elevata nell'ambito dei reati spia, con il 91%. Nell'arco temporale gennaio 2021-settembre 2023 le vittime donne si attestano al 91%; di queste, il 29% sono minorenni e il 78% di nazionalità italiana.

DOSSIER SULLA VIOLENZA SULLE DONNE

Le vittime

La maggior parte delle donne vittime dei 'reati spia' ha un'età compresa tra 31 e 44 anni; seguono quelle di età compresa tra i 18 e 30 anni. La percentuale complessiva di vittime minorenni è del 9%, assai più alta come appena scritto quella delle vittime di stupro. La maggior parte sono italiane, seguite via via dalle donne straniere di alcune tra le comunità più presenti in Italia: romene, marocchine, albanesi, ucraine.

I violenti

La maggior parte dei responsabili ha un'età compresa tra 31 e 44 anni, cui seguono quelli della fascia anagrafica più elevata, tra i 45 e i 54 anni e quelli tra i 18 e 30 anni. Gli autori minorenni dei cosiddetti reati spia sono invece il 2%. In grande maggioranza (72%) si tratta di italiani, tra gli stranieri predominano romeni, marocchini, albanesi, tunisini e nigeriani.

Le vittime disabili

In un anno, dall'ottobre scorso alla fine di settembre di quest'anno, sono stati commessi 324 reati nei confronti di donne con disabilità: maltrattamenti contro familiari e conviventi (73%), violenze sessuali (17%) e atti persecutori (10%). In dettaglio, il report evidenzia 238 casi (di cui 12 nei confronti di minori) di maltrattamenti contro familiari o conviventi, avvenuti generalmente nell'ambito del nucleo familiare, ma anche all'interno di strutture destinate alla cura e alla protezione di persone con disabilità. Sensibile l'incremento dei casi rispetto ai due anni precedenti, spiegabile anche con un miglioramento degli strumenti di ricerca. Gli episodi di

violenza sessuale sono stati 54 (di cui 8 nei confronti di minori): si tratta di condotte ai danni di donne in condizione di disabilità sia fisica che psichica e con modalità diverse, approfittando dello stato di particolare vulnerabilità della vittima. Le violenze nei due periodi corrispondenti precedenti erano state 24 l'anno precedente e 26 due anni prima. Il terzo reato esaminato è quello di "atti persecutori" o "stalking": gli episodi conteggiati tra ottobre 2022 e settembre scorso sono 32 (di cui 4 nei confronti di minori).

Donne uccise e femminicidi

Sono 109, conta il Viminale, le donne uccise fino al 3 dicembre, 90 in ambito familiare/affettivo, 58 da partner/ex. Nei primi nove mesi del 2023 le donne uccise sono aumentate del 5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia vittime di omicidi che di femminicidi.

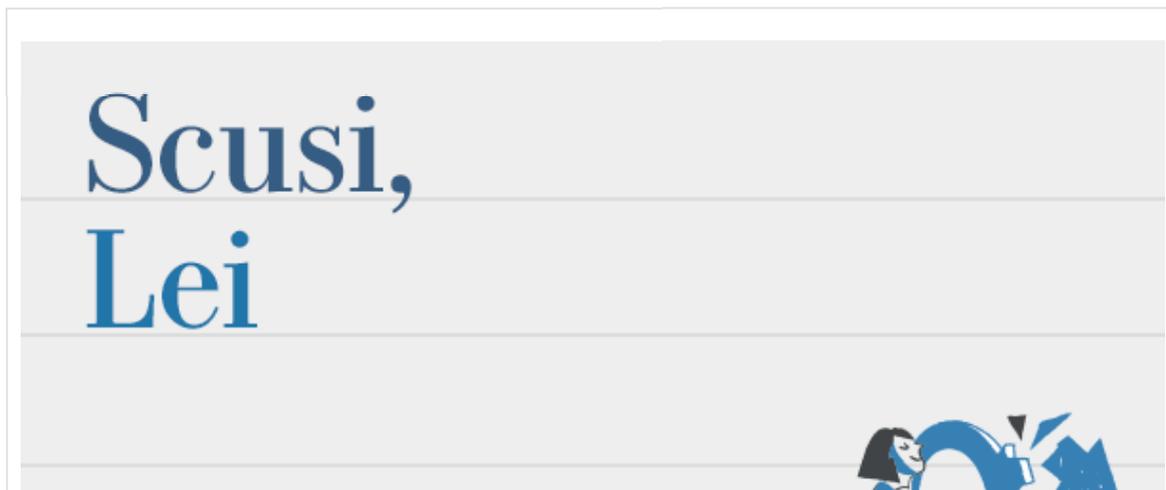
Il revenge porn

Se calano anche gli attacchi alle donne con lesioni e sfregi permanenti al viso, aumentano invece i casi di revenge porn (+1%), che colpiscono per un terzo le minorenni (l'incremento è interpretabile anche con una accresciuta consapevolezza del reato), e la costrizione o induzione al matrimonio con 16 casi nel 2023 rispetto agli 11 dell'anno prima, numeri molto bassi che però in percentuale indicano un +45%).

Gli interventi

Da gennaio a settembre 2023 sono poi aumentati del 33% gli ammonimenti dei questori per violenza domestica, del 17% quelli per stalking. Un decremento del 17% si registra, invece, per i provvedimenti di allontanamento d'urgenza dalla casa familiare.

Newsletter



[LEGGI I COMMENTI](#)

CRONACA

Attivato Codice rosso per minacce e stalking: 43enne in manette

L'uomo terrorizzava da tempo la sua ex compagna



Redazione

14 dicembre 2023 14:16



Un uomo di 43 anni, di origine straniera, è stato arrestato nella notte tra il 13 e il 14 dicembre in seguito alle gravi molestie perpetrate nei confronti della ex compagna. L'uomo è ora accusato di stalking e minacce aggravate.

L'arresto è avvenuto dopo l'ennesima segnalazione della donna, che ha visto arrivare l'uomo sotto la propria abitazione minacciando lei e il figlio minore, cercando di

entrare all'interno dell'appartamento. L'aggressività dell'uomo, come scrive la Questura in una nota, è continuata "anche durante l'arresto, con continui tentativi di scontro fisico e minacce rivolte agli agenti. Dopo il trasporto presso i locali della Questura, l'uomo ha manifestato comportamenti aggressivi e ha rifiutato di collaborare durante la perquisizione".

La donna ha raccontato che gli episodi di violenza erano iniziati da tempo, diventando sempre più gravi con il passare dei mesi: per questo, per lei è stato attivato il Codice rosso, il protocollo di intervento rapido da attivare in casi di violenza di genere. Il 43enne, specifica la polizia, era già noto alle forze dell'ordine per episodi di violenza domestica nei confronti di un'altra donna.

© Riproduzione riservata

[Home](#) > [Reggio Emilia](#) > [Cronaca](#) > [Spezza le costole alla m...](#)

Spezza le costole alla madre: figlio 39enne rinviato a giudizio

È stato rinviato a giudizio dal giudice Dario De Luca un uomo di 39 anni accusato di maltrattamenti in famiglia...



Manifestazione contro la violenza sulle donne

Cronaca Spezza le costole alla madre: figlio 39enne rinviato a giudizio

Reggio Emilia, 14 dicembre 2023 – È stato rinviato a giudizio dal giudice Dario De Luca un uomo di 39 anni **accusato di maltrattamenti in famiglia** e lesioni personali gravissime nei confronti della madre settantenne. Violenze pesantissime che sarebbero maturate nell'ambito di liti per la gestione dell'azienda di famiglia e che, stando alle denunce della donna, avrebbero portato anche alla frattura delle costole per l'anziana.

Secondo le accuse della procura il figlio sottoponeva **la madre imprenditrice** con cadenza quotidiana a umiliazioni sul luogo di lavoro alla presenza dei dipendenti, con frasi del tipo: "Dopo ti sistemo", "**non capisci niente**", "stupida, cretina, tr...", nonché a reiterate violenze fisiche: schiaffi al volto, strattoni, pugni alle spalle e alla schiena, calci alle gambe o prese violente per il collo.

Potrebbe interessarti anche

GranTurismo | Senti la strada

Maserati

[Prenota Ora](#)

La donna – che si è costituita parte civile nel procedimento con l'avvocato Rosanna Beifiori – sarebbe stata anche costretta **a subire umiliazioni da parte del figlio**, che l'avrebbe costretta a dormire nell'azienda di famiglia invece che a casa.

Non solo. Il 39enne le avrebbe anche tagliato le gomme della macchina, sottratto le chiavi di casa e dell'azienda di cui è proprietaria, ostruiva la serratura della sua abitazione con il silicone, le rompeva spesso il cellulare e distruggeva, in preda ad attacchi d'ira, **l'auto, il mobilio e i sanitari della casa della parte offesa**. Il figlio avrebbe anche posizionato di nascosto un localizzatore satellitare sull'auto della madre per seguire i suoi spostamenti. Persecuzioni che sarebbero andate avanti dal 2018 fino a ottobre del 2022.

Ma non è finita. Il culmine delle violenze sarebbe arrivato il 13 ottobre del 2022, quando il figlio – secondo le ricostruzioni degli inquirenti – **ha preso a calci e pugni la madre**, fino a causarle fratture costali multiple bilaterali. Dopo questo episodio l'uomo è stato licenziato dall'azienda di famiglia in cui lavorava.

L'imputato – difeso dall'avvocato Ernesto D'Andrea – nega gli addebiti. Il processo è stato rinviato a marzo, quando comincerà il rito ordinario.

CRONACA PALESTRINA

"Ti ammazzo e ti porto via tutto", tempestate di messaggi su WhatsApp fa arrestare il suo stalker

La donna continuamente minacciata, ha denunciato tutto ai carabinieri



Redazione

15 dicembre 2023 16:33



"Ti ammazzo, ti levo tutto". L'ha tempestate di messaggi su WhatsApp dalle 22 del 11 dicembre fino alle 4:20 del mattino del giorno seguente. Una serie di minacce che coinvolgevano lei e sua figlia. Così una donna ha deciso di andare dai carabinieri e denunciare il suo stalker, l'ex compagno.

Proprio la visione dei messaggi inviati in continuazione, anche mentre la donna era in caserma, hanno portato ai militari di Palestrina di allertata la procura di Tivoli.

A quel punto è scattata una procedura d'urgenza che ha portato gli inquirenti ad accelerare l'iter e permettere ai militari di eseguire un arresto in flagranza differita per il reato di stalking.

© Riproduzione riservata



Per info e segnalazioni:

<https://www.intesasanpaolo.com><https://www.nuovaricerca.com/><http://www.biomaxagricola.it><http://www.vulcangas.com/>

CRONACA (/C/CRONACA) 09:39 | 16/12/2023 - Rimini

Minacce e aggressioni continue alla moglie sotto l'effetto della droga: la Polizia lo arresta

<https://backoffice3.titanka.com/verticalizzazioni/6890/369/upload/articoli/foto/202312/fd3ffda9945a358755a8d69f57>

Nella serata di giovedì 14 dicembre la Polizia di Stato di Rimini ha tratto in arresto un cittadino italiano che, in stato di alterazione psico-fisica, aveva maltrattato per l'ennesima volta la moglie.

Nello specifico, alle ore 21.00 circa, la sala operativa inviava una volante in quanto una donna segnalava di essere stata minacciata e aggredita fisicamente dal marito. Giunti sul posto, gli operatori venivano intercettati direttamente dalla donna, visibilmente impaurita e scossa, che si trovava presso il cortile esterno del condominio, riferendo di essere stata minacciata e aggredita dal marito e fin dal primo momento manifestava la volontà di sporgere denuncia verso lo stesso. Entrati in casa accompagnati dalla donna, i poliziotti trovavano l'uomo, un 50enne, disteso sul letto con lo sguardo perso nel vuoto e in evidente stato di alterazione dovuta alla probabile assunzione di sostanze stupefacenti, che alla vista degli agenti negava quanto accaduto e con fare minaccioso, li invitava a lasciare l'appartamento. In considerazione dei fatti accaduti, e del fatto che erano stati già effettuati in passato ulteriori due interventi da parte delle forze dell'ordine per analoghi eventi, una volta aver informato il P.M., l'uomo veniva tratto in arresto dagli agenti per il reato di maltrattamenti contro i familiari e conviventi e accompagnato presso la casa circondariale di Rimini.



()

GERONIMO.NEWS (/)

(/media/sfogliabili/16965790



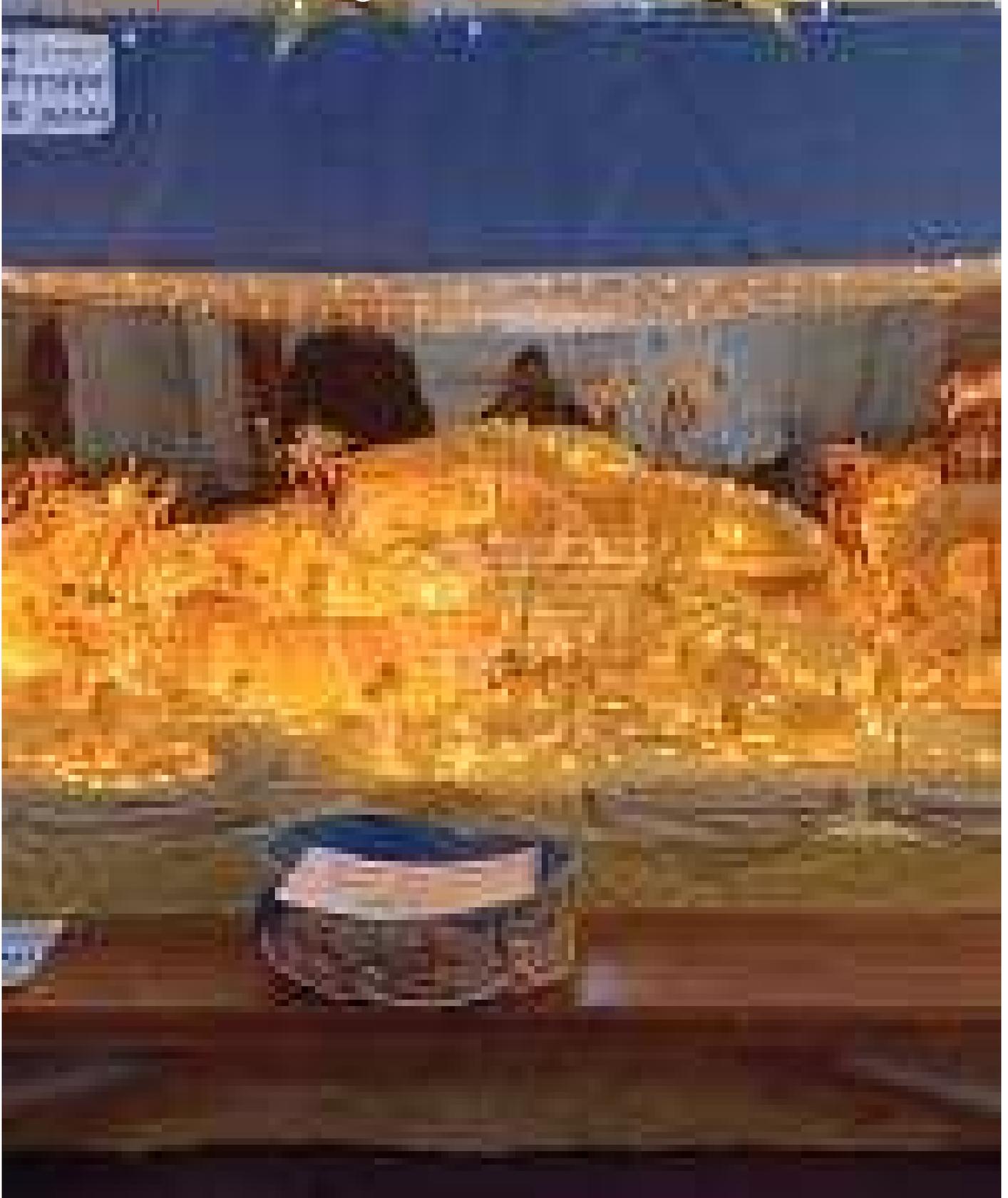
(<http://www.romagnacque.it>)



(<http://www.erbavita.com/>)

CONDIVIDI

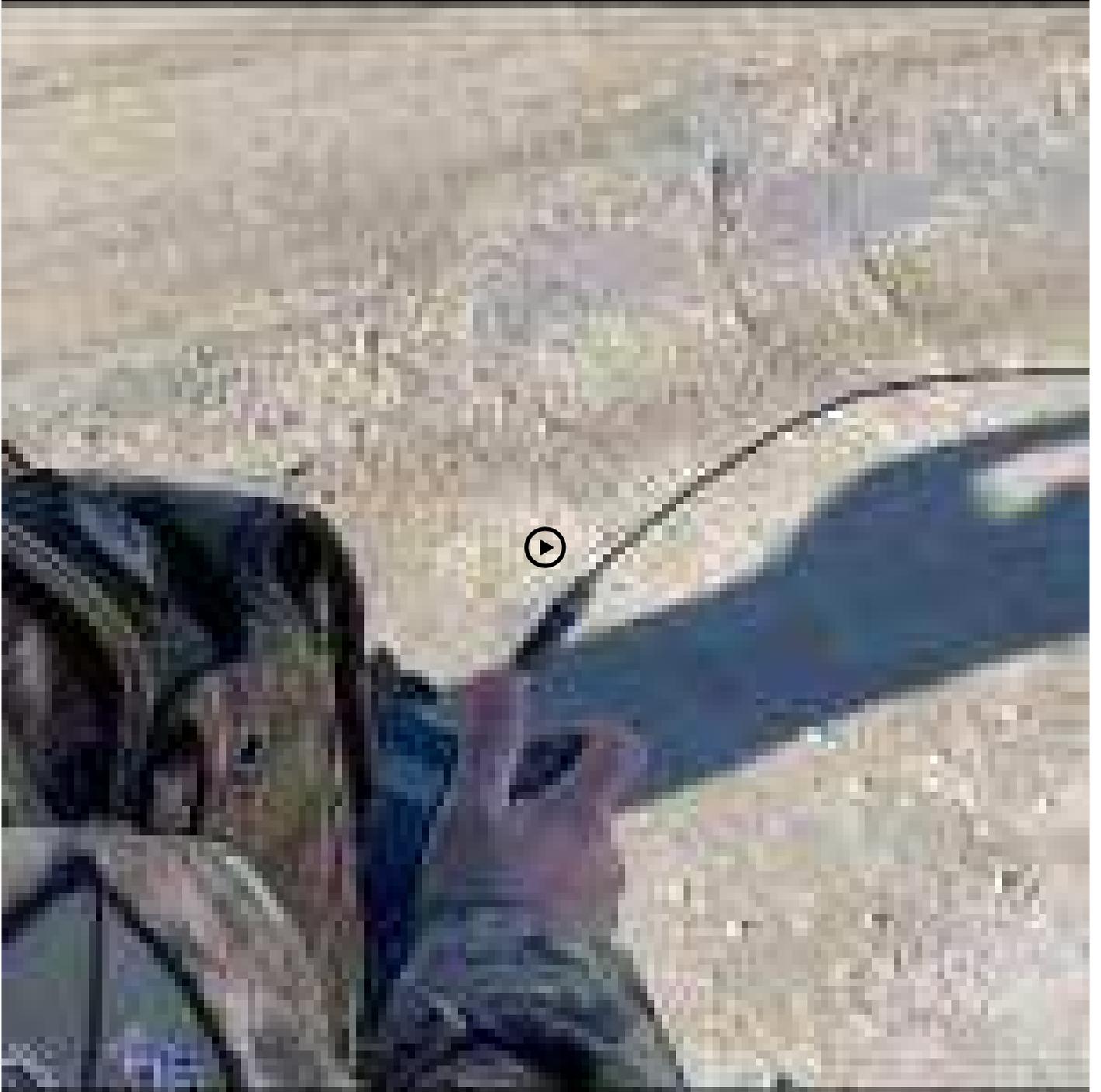
Ti potrebbe interessare anche



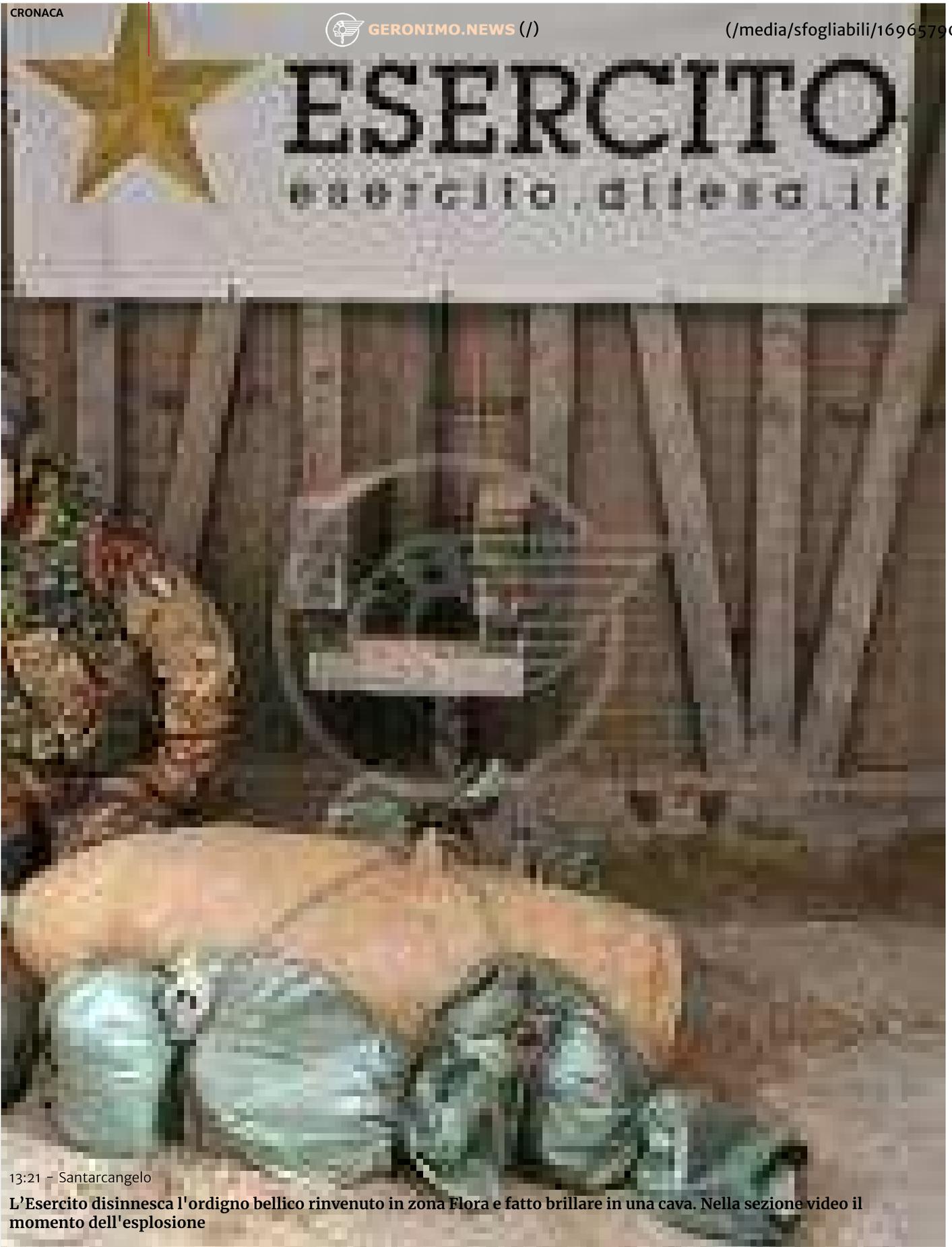
13:49 - Bellaria Igea Marina

Fusilli, farfalle, penne e linguine: ecco a voi il presepe di pasta nella chiesa di Bordonchio

(/c/cronaca/fusilli-farfalle-penne-e-linguine-ecco-a-voi-il-presepe-di-pasta-nella-chiesa-di-bordonchio-A46696)



(/c/cronaca/disinnesco-e-brillamento-dellordigno-bellico-rinvenuto-nel-comune-di-santarcangeloin-zona-flora--A46695)



13:21 - Santarcangelo

L'Esercito disinnescia l'ordigno bellico rinvenuto in zona Flora e fatto brillare in una cava. Nella sezione video il momento dell'esplosione

(/c/cronaca/luesercito-disinnescia-lordigno-bellico-rinvenuto-in-zona-flora-e-fatto-brillare-in-una-cava-A46693)

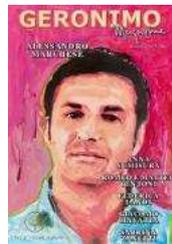


13:46 | 16/12/2023 - Riccione

Nella Perla il Capodanno raddoppia: due giorni di festa con Jimmy Sax e i dj che hanno fatto la storia della città
(/cronaca/nella-perla-il-capodanno-raddoppia-due-giorni-di-festa-con-jimmy-sax-e-i-dj-che-hanno-fatto-la-storia-della-citt-A46689)



< | >



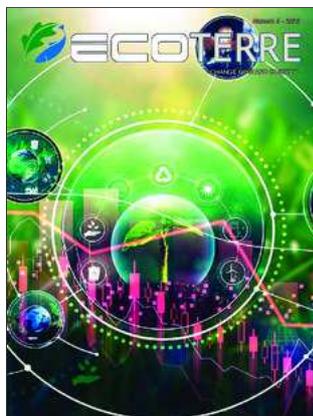
N. 61 / Nov. 2023

(/media/sfogliabili/1700468607_geronimo_nov_2023.pdf)

È online l'ultima edizione di Geronimo Magazine

Geronimo Magazine (/magazine)

Rimini Magazine (/riminimag)



(/media/banners/833fdbf703bof3377ad45d82d5b5a58a79e8708263f8dc34e5f1d.pdf)

Pubblicità

Per la tua pubblicità su Geronimo scrivi a geronimo.redazione@gmail.com (<mailto:geronimo.redazione@gmail.com>)

Geronimo Network Communications

proprietà Geronimo Network Communications srls

47921 Rimini (Rn)

E-mail: info@geronimo.news (mailto:info@geronimo.news) - P.Iva 04436510400

ROC: I.P. 1100.744 - Testata registrata presso il Tribunale di Rimini, num. 3/2018 Prot. 216/2018

Tel. +39 3339968310

[Privacy & Cookie Policy](#) - [Preferenze Cookie](#)

Credits TITANKA! Spa

GENOVA TODAY

16 dicembre 2023

SANTA MARIA LIGURE

Perseguita e minaccia l'ex fidanzata con il nuovo partner: 32enne arrestato

L'uomo era già stato denunciato, intervento dei carabinieri a Santa Margherita Ligure

Era già stato denunciato in passato per stalking, ma ha continuato a perseguitare l'ex compagna e il suo nuovo partner. Per questo motivo un 32enne italiano, con precedenti, è stato arrestato a Santa Margherita Ligure e portato in carcere. Dopo la fine del rapporto d'amore la donna aveva intrapreso una nuova relazione, ma l'ex compagno ha iniziato a minacciare i due. Una vera e propria persecuzione con tanto di 'visite' a casa. L'intervento dei carabinieri ha messo fine all'incubo vissuto dalla coppia, il 32enne è stato arrestato.

Minaccia ex, arresto flagranza differita

E' la prima volta che viene applicata in Sicilia

Pedinava e minacciava la ex moglie, nonostante avesse il divieto di avvicinamento, e successivamente, mentre era agli arresti domiciliari, ha continuato a importunare e a insultare la donna. Parolacce rivolte anche alla ex suocera. Per questa ragione l'uomo, 32enne di Gela, nel Nisseno, è finito in carcere grazie a nuove disposizioni del Codice Rosso bis che prevede l'arresto in "flagranza differita". E' la prima volta che viene applicata in Sicilia, e una delle prime in Italia dall'entrata in vigore nelle scorse settimane.

SKY TG24

Napoli, minaccia ex: non vestirti così o ti ammazzo. Arrestato 19enne, è nipote di un boss

16 dic 2023 - 11:10

"Elimina i contatti maschili dalla rubrica e dai social. Non frequentare le amiche e non vestirti in modo vistoso. Io ti uccido, uccido tuo padre, devi stare con me", sono alcune delle pretese e delle minacce che il 19enne rivolgeva alla ragazza. Prima dell'arresto, i carabinieri hanno collocato al polso della giovane il "mobile angel", l'orologio collegato alla centrale operativa che la vittima ha azionato più volte.

Un ragazzo di 19 anni è stato arrestato per [atti persecutori aggravati nei confronti della fidanzata](#) che, terrorizzata, prima lo ha lasciato e poi si è rivolta ai carabinieri. Le indagini dei militari della stazione di Chiaia hanno consentito di documentare "condotte minatorie, morbose e moleste reiterate, tutte guidate - spiegano gli investigatori - da una forte gelosia e, una volta terminata la relazione sentimentale tra i due ragazzi, dalla mancata accettazione della situazione di fatto". Prima dell'arresto del ragazzo, eseguito su disposizione del gip di [Napoli](#), il quale ha accolto la richiesta della procura, i carabinieri hanno collocato al polso della ragazza il "mobile angel", l'orologio collegato alla centrale operativa che la vittima ha azionato più volte. Il 19enne è il nipote del defunto boss dei Quartieri Spagnoli Antonio Ranieri detto "Polifemo": era il nonno materno, che il ragazzo evocava spesso e con il cui nome si faceva chiamare ([LA CAMPAGNA CONTRO I FEMMINICIDI](#)).

Le minacce

"Elimina i contatti maschili dalla rubrica e dai social. Non frequentare le amiche e non vestirti in modo vistoso. Io ti uccido, uccido tuo padre, devi stare con me", sono alcune delle pretese e delle minacce che il 19enne rivolgeva alla ragazza. "A chi va a ballare e incontra la mia ex... sequestratela, vi do 500 euro...", però poi "a chi solo la guarda siate pronti a una pioggia di proiettili", diceva il giovane in un messaggio sui social dopo il rifiuto della ragazza di andare a ballare con lui. Le minacce di morte sono aumentate nel corso del tempo, tanto che la ragazza per 4-5 volte è stata costretta a chiedere aiuto ai carabinieri con l'orologio anti-violenza. Le minacce non riguardavano solo lei, ma tutta la sua famiglia e pure un ex fidanzato con il quale la ragazza non aveva più nulla a che fare da tempo.

Picchia, perseguita e minaccia l'ex moglie: nei guai un 41enne

In azione i carabinieri di Nocera Superiore sabato 16 dicembre 2023 alle 09:36

Picchia e perseguita la sua **ex moglie**. Il 14 dicembre i carabinieri della stazione di Nocera Superiore hanno eseguito l'ordinanza applicativa della misura cautelare personale dell'allontanamento dalla casa familiare con divieto di avvicinamento alla persona offesa, emessa dal gip del tribunale su richiesta della Procura, nei confronti del 41enne A.P..

I dettagli

L'uomo è accusato di maltrattamenti nei confronti di parenti o conviventi e lesioni personali aggravate e atti persecutori verso la sua ex moglie. In seguito alle indagini i **carabinieri** della locale stazione avrebbero ricostruito quanto messo in atto dall'indagato: minacce continue, percosse, violenza fisica e psicologica. Il 41enne più volte si sarebbe apostato nei pressi della casa della donna seguendola.

Minaccia di morte e picchia l'ex fidanzata, braccialetto elettronico allo stalker di 23 anni: «Le ha dato anche un morso sulla fronte»

La ragazza, 19 anni, ha deciso di interrompere la relazione, iniziata nel 2018, a causa della gelosia ossessiva di lui

di **Alfredo d'Alessandro**

La goccia che ha fatto traboccare il vaso, spingendola a troncane definitivamente il rapporto, è arrivata una sera di settembre quando, al culmine di una lite in casa sua, a Chieti, lui le ha tolto con forza un orecchino e l'ha spinta sul letto e quando ha provato a rialzarsi, l'ha spinta di nuovo, le ha dato uno schiaffo e una volta a terra l'ha presa per i capelli e le ha stretto il seno facendole sempre più male. Lei ha provato a difendersi schiaffeggiandolo a sua volta, ma lui l'ha scaraventata di nuovo a terra.

Protagonista un giovane di 23 anni, raggiunto da una ordinanza di divieto di avvicinamento, con braccialetto elettronico: dovrà stare a non meno di 300 metri dalla ex ragazza, dalla sua abitazione e dall'istituto superiore che frequenta. Il provvedimento del Gip Andrea Di Berardino, è stato chiesto dal pm Marika Ponziani. Il giovane è indagato per atti persecutori, ovvero [stalking](#), e lesioni personali per le ripetute percosse.

La vicenda a Chieti

Quella sera fu il padre di lui ad aiutare la ragazza a recuperare le sue cose e a impedire al figlio di afferrarla di nuovo per un braccio. Fu anche la sera in cui lei gli inviò le foto con i lividi che aveva sul corpo dicendogli che da quel momento non stavano più insieme.

La ragazza, 19 anni, ha deciso di interrompere la relazione, iniziata nel 2018, a causa della gelosia ossessiva di lui, che ha iniziato a costringerla a non uscire più con le amiche, a vestirsi in modo da non lasciare scoperte parti del corpo e a non truccarsi, a controllarle il telefono e ad offenderla ogni volta che non si "adeguava".

Edizioni Tgr Rai News 24 • LIVE (/notizie/rainews24)
(https://www.facebook.com/rainews.it) (https://twitter.com/RaiNews)

Minaccia ex, arresto flagrante differita

E' la prima volta che viene applicata in Sicilia

16/12/2023 A cura di: TELEVIDEO



Ansa

10:22 Al via sciopero di medici e veterinari (/articoli/ultimora/Al-via-sciopero-medici-e-veterinari-24bf8338-c9ee4e75-99b8-a2d634f37adb)



09:32 Gaza, bombe su campo profughi, 25 morti (/articoli/ultimora/bombe-su-campo-profughi-25-morti-4a0016d4-36fe-a590-4e6f26139b7f.html)



lenza sessuale in casa su una donna a Milano, un arresto

Pedinava e minacciava la ex moglie, nonostante avesse il divieto di avvicinamento, e successivamente, mentre era agli arresti domiciliari, ha continuato a importunare e a insultare la donna. Parolacce rivolte anche alla ex suocera.

Per questa ragione l'uomo, 32enne di Gela, nel Nisseno, è finito in carcere grazie a nuove disposizioni del Codice Rosso bis che prevede

08:44 Rogo in casa, morto bimbo di 9 anni (/articoli/ultimora/in-casa-morto-bimbo-di-9-anni-0a9e7a6d4ff-4dfc-b482-840b6d2dd4d9.html)



07:48 Manovra, ok emendamento su uso tesoretto (/articoli/ultimora/ok-emendamento-tesoretto-42b9-ac3e-a7414db1)



l'arresto in "flagranza differita". È la prima volta che viene applicata in Sicilia, e una delle prime in

Italia dall'entrata in vigore nelle scorse settimane.

Rai News 24 - LIVE (notizie) Rai News 24

(https://www.facebook.com/rainews.it) (https://twitter.com/RaiNews)

(https://www.instagram.com/rainewsofficial/?hl=it) (/rss)

Rai News



07:00 (/articoli/Manovra, ok a emendamenti del governo) ok-a-emergoverno---423c-bed89f953ddd1



03:28 Il Consiglio di Sicurezza dell'ONU valuta una risoluzione Usa-Emirati Arabi per una cessazione delle ostilità tra Israele e Hamas (/articoli/ultimo Consiglio-di-Sicurezza-del-valuta-una-risoluzione-U-Emirati-Arabi-una-cessazio-delle-ostilita-Israele-e-Harr2e612ef3-a32a5c2-bf0b909f3ee4)



02:39 (/articoli/ultimo Nuovi lanci di missili balistici: tensioni in aumento tra la Corea del Nord e gli Stati Uniti) lanci-di-missili-l-tensioni-in-aum-la-Corea-del-NoStati-Uniti-618922d7-4fe0-b4b909abd96773de.l



00:24 Usa: imminente l'operazione Prosperity Guardian, forza di protezione delle navi nel mar Rosso (/articoli/ultimamente-operazione-Prosperity-Cforza-protezz-nel-mar-Ros73ad2354-9a937f-a449ce93e71)



Rai News 24 • LIVE (/notizie/rainews24)

(<https://www.facebook.com/rainews.it>) (<https://twitter.com/RaiNews>)



(<https://www.instagram.com/rainewsofficial/?hl=it>) ([/rss](#))

Rai Corporate

Privacy attività giornalistica

Privacy Policy

Cookie Policy

Preferenze Cookie

Tutti non accettati

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa

Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma

Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato

Ufficio del Registro delle Imprese di Roma

© Rai 2023 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006



Medico di 56 anni agli arresti domiciliari dopo aver rotto il naso all'ex compagna

[Seguici su Telegram e resta aggiornato](#)

Accusato di stalking e lesioni aggravate. In passato la donna lo aveva già querelato per maltrattamenti



Un 56enne medico di Faenza è finito agli arresti domiciliari per stalking e lesioni aggravate nei confronti della ex compagna a cui il 20 novembre scorso, con un colpo sferrato con una borsa piena di libri, era giunto a fratturare il naso.

Il provvedimento, come riportato dai due quotidiani locali, è scattato in esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Ravenna sulla base delle indagini della polizia coordinate dal Pm Marilù Gattelli.

Secondo quanto riferito dalla donna davanti alla squadra Mobile ravennate, la relazione era andata avanti per circa cinque anni. Al termine, lui era sempre ossessionato dal pensiero di sapere cosa facesse e chi frequentasse lei tanto da

arrivare a chiedere informazioni anche ai figli. In passato la donna lo aveva già querelato per maltrattamenti, accettando a suo dire la richiesta dell'uomo di non costituirsi parte civile. Sul punto, la difesa al termine dell'interrogatorio di garanzia di ieri 16 dicembre al Gip, ha depositato la sentenza di assoluzione definitiva.

TRIBUNALE

In quanto al 5enne, ha negato ogni forma di stalking precisando di non avere più alcun contatto con la ex se non per la consegna dei figli. E ha ridimensionato l'episodio del colpo con la borsa piena sostenendo di averla lanciata sulle ginocchia della ex, la quale si trovava in auto. Alla luce di ciò, la difesa ha chiesto la revoca della misura o una sua attenuazione. Il giudice si è riservato. (Ansa.it)

[Seguici su Telegram e resta aggiornato](#)

 cronaca





Clicca qui per ricevere uno sconto del 15%

VISITA LA MOSTRA ENOGASTRONOMICA presso la sede di Via Braille, 16 - Fornace Zarattini - RA

CESTI REGALO GASTRONOMIA CHAMPAGNE SPUMANTI VINI BIRRE ARTIGIANALI



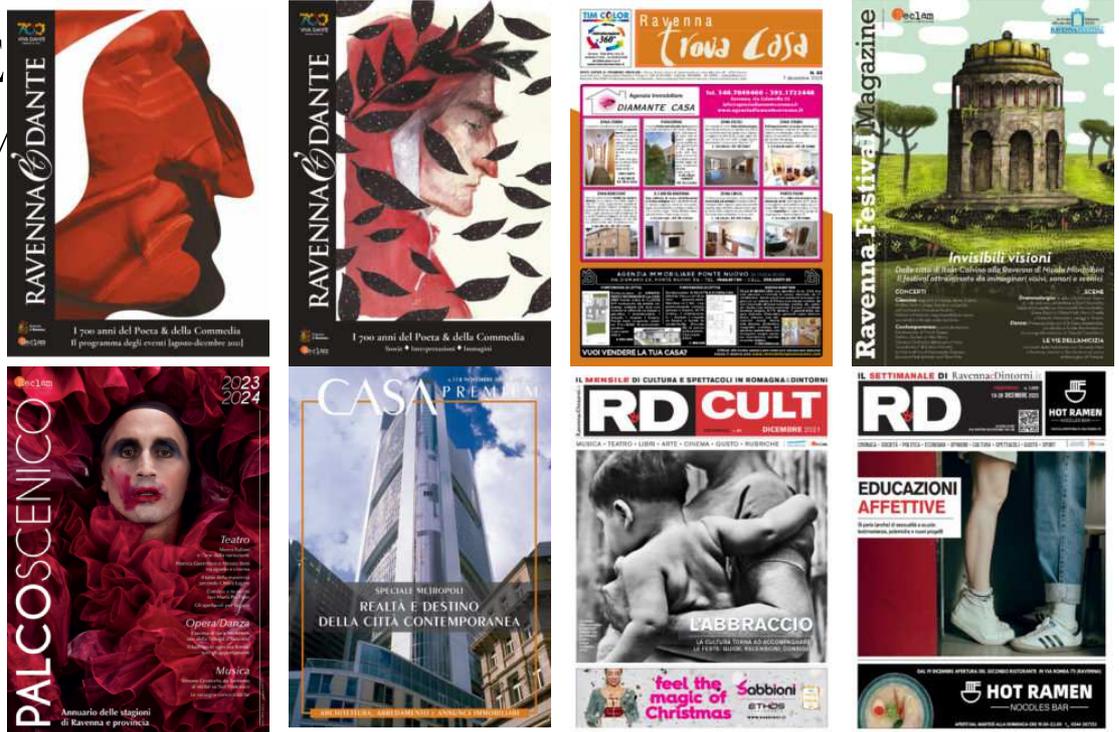


TRIBUNALE
 📅 16 Dicembre 2023
 cronaca

SIAMO ANCHE SU Instagram!
 Clicca qui per scoprire le novità esclusive, promozioni, ricette del mese e per conoscere tutto il nostro staff

CONAD SUPERSTORE GALILEI

RIVISTE
RECLAM



© 2023 Ravenna&Dintorni

Reclam Edizioni e Comunicazione srl -via della Lirica 43, 48124 Ravenna

CF/PI e numero d'iscrizione del Registro delle Imprese di Ravenna: 02073810398

ISSN 2498-9827

Nocera Inferiore, picchiano e perseguitano le loro ex: uno arrestato, l'altro allontanato

Gli episodi registrati a Nocera Inferiore e Nocera Superiore, entrambi erano violenti



Presi due uomini che usavano violenza alle loro ex

di Nicola Sorrentino

M ARTICOLO RISERVATO AGLI ABBONATI

Domenica 17 Dicembre 2023, 06:55

3 Minuti di Lettura

- f** Due storie di stalking e persecuzioni, oltre che maltrattamenti, tra le due Nocera, concluse con un arresto in carcere e un divieto di avvicinamento.
- X** Il primo episodio a **Nocera Inferiore**, dove i carabinieri hanno eseguito un ordine di carcerazione per un uomo di 51 anni, condannato in via definitiva a tre anni e nove mesi di reclusione per atti persecutori, lesioni aggravate, porto abusivo di armi e di oggetti atti ad offendere. La vittima era la ex compagna. Stando alle accuse, ricostruite nei diversi gradi di giudizio in tribunale, l'uomo avrebbe cominciato a molestare e a perseguitare la donna, non avendo accettato la fine della relazione. Una prassi comune, come documentato dai tanti episodi di stalking al vaglio delle Procure. L'imputato avrebbe infatti cominciato a seguire la ex durante i suoi spostamenti, arrivando a minacciarla e ad aggredirla in più occasioni. In un caso, riuscendo a ferirla persino con un coltello. Negli atti d'indagine c'erano, infatti, diversi referti medici a testimoniare la violenza consumata dal 51enne sulla vittima. Con la pena diventata definitiva, i carabinieri lo hanno arrestato giorni fa per poi trasferirlo presso il **carcere di Fuorni**.
- ✉** Nella vicina **Nocera Superiore**, invece, si è verificata una storia molto simile. Era sempre una donna a rivestire il ruolo della vittima. Anche in questo caso, i carabinieri hanno eseguito un ordine del tribunale, applicando ad un uomo di 41 anni il divieto di avvicinamento alla casa

familiare, oltre che alla persona offesa. L'accusa mossa dalla Procura per l'indagato è maltrattamenti nei confronti di familiari, lesioni personali aggravate e atti persecutori verso la ex moglie. Le indagini dei carabinieri della stazione di Nocera Superiore sono scattate, così come nel caso precedente, a seguito di una denuncia presentata dalla donna.

APPROFONDIMENTI



Eboli, concerto flop: all'hip hop e al rap pèreferiti i canti religiosi



San Gregorio Magno, a 15 anni accoltella il padre dopo una lite per futili motivi



Vibonati, maltratta e picchia la madre per soldi: lei lo fa arrestare

L'uomo, in più occasioni, avrebbe maltrattato e insultato l'ex coniuge, minacciandola di morte e aggredendola in diverse occasioni, con tanto di referti medici allegati alla querela. In aggiunta a questi comportamenti, il 41enne avrebbe dato inizio ad una serie di persecuzioni, appostandosi

presso il domicilio della ex, la quale veniva anche seguita lungo le strade che percorreva. Comportamenti che, messi insieme, avevano stravolto del tutto la quotidianità e le abitudini della vittima. Dagli ultimi dati forniti giorni fa dalla Questura, l'Agro registra i numeri più alti per denunce e provvedimenti per stalking e violenza domestica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE

SALERNO



**Una voragine sul Corso
disagi sotto le Luci
ma è colpa di un privato
SAN GREGORIO MAGNO**

(
u=l
e-n
e-r
(
tex
htt
uff
(ht
(
tex
e-n
(
uff
M
ui=
e-n

Leave a Comment

First Name *

Type something...

Last Name

Type something...

Email *

Type something...

Website

Type something...

Your message *

Submit Comment

RADIO BRINDISI ON AIR



u=l
e-n
e-r
(
tex
htt
uffi
(ht
(
tex
e-n
(
uffi
M
ui=
e-n

	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/elezioni-provinciali-nove-seggi-al-centrosinistra-tre-al-centrodestra-tutti-i-voti-e-gli-eletti/)</p>	<p>Elezioni provinciali: nove seggi al</p>
<p>centrosinistra, tre al centrodestra. Tutti i voti e gli eletti (https://www.brundisium.net/index.php/elezioni-provinciali-nove-seggi-al-centrosinistra-tre-al-centrodestra-tutti-i-voti-e-gli-eletti/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/appello-per-un-natale-autentico-scegliamo-i-nostri-negozi-locali/)</p>	<p>Appello per un Natale autentico: scegliamo i nostri negozi locali</p>
<p>(https://www.brundisium.net/index.php/appello-per-un-natale-autentico-scegliamo-i-nostri-negozi-locali/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/furti-nelle-cassette-di-natale-gia-acquisite-le-immagini-di-videosorveglianza/)</p>	<p>Furti nelle cassette di Natale: già acquisite le immagini di videosorveglianza</p>
<p>(https://www.brundisium.net/index.php/furti-nelle-cassette-di-natale-gia-acquisite-le-immagini-di-videosorveglianza/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/brindisi-a-natale-si-accende-la-festa-sui-corsi/)</p>	<p>Brindisi a Natale: si accende la festa sui corsi (https://www.brundisium.net/index.php/brindisi-a-natale-si-accende-la-festa-sui-corsi/)</p>
<p>(https://www.brundisium.net/index.php/brindisi-a-natale-si-accende-la-festa-sui-corsi/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/oggi-in-piazza-vittoria-il-borgo-incantato-per-i-piu-piccoli/)</p>	<p>Oggi in piazza Vittoria "Il Borgo Incantato" per i più piccoli</p>
<p>(https://www.brundisium.net/index.php/oggi-in-piazza-vittoria-il-borgo-incantato-per-i-piu-piccoli/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/domani-a-manduria-la-prima-assoluta-de-il-contrabbandiere-film-di-federico-rizzo-girato-anche-a-brindisi/)</p>	<p>Arca</p>
<p>Domani a Manduria la prima assoluta de "Il Contrabbandiere", film di Federico Rizzo girato anche a Brindisi (https://www.brundisium.net/index.php/domani-a-manduria-la-prima-assoluta-de-il-contrabbandiere-film-di-federico-rizzo-girato-anche-a-brindisi/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/urne-aperte-per-il-nuovo-consiglio-provinciale-di-brindisi-356-consiglieri-al-voto-33-candidati-in-lizza-12-seggi-in-palio/)</p>	<p>Arca</p>
<p>Urne aperte per il nuovo consiglio provinciale di Brindisi: 356 consiglieri al voto, 33 candidati in lizza, 12 seggi in palio (https://www.brundisium.net/index.php/urne-aperte-per-il-nuovo-consiglio-provinciale-di-brindisi-356-consiglieri-al-voto-33-candidati-in-lizza-12-seggi-in-palio/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/arca-nord-salento-fa-il-punto-tra-attivita-svolte-e-nuovi-progetti-appuntamento-domani-al-mapri/)</p>	<p>Arca</p>
<p>Nord Salento fa il punto tra attività svolte e nuovi progetti. Appuntamento domani al MAPRI (https://www.brundisium.net/index.php/arca-nord-salento-fa-il-punto-tra-attivita-svolte-e-nuovi-progetti-appuntamento-domani-al-mapri/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/il-miracolo-di-natale-la-magia-della-nativita-rivive-a-brindisi/)</p>	<p>Il miracolo di Natale: la magia della Natività rivive a Brindisi</p>
<p>(https://www.brundisium.net/index.php/il-miracolo-di-natale-la-magia-della-nativita-rivive-a-brindisi/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/minaccia-e-molesta-ripetutamente-una-donna-60enne-arrestato-per-stalking-e-resistenza-a-pubblico-ufficiale/)</p>	<p>Arca</p>
<p>Minaccia e molesta ripetutamente una donna. 60enne arrestato per stalking e resistenza a pubblico ufficiale (https://www.brundisium.net/index.php/minaccia-e-molesta-ripetutamente-una-donna-60enne-arrestato-per-stalking-e-resistenza-a-pubblico-ufficiale/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/report-offerte-lavoro-disponibili-94-posizioni-e-tantissimi-percorsi-formativi/)</p>	<p>Report offerte lavoro: disponibili 94 posizioni e tantissimi percorsi formativi</p>
<p>(https://www.brundisium.net/index.php/report-offerte-lavoro-disponibili-94-posizioni-e-tantissimi-percorsi-formativi/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/ospedali-di-comunita-esperienze-a-confronto-in-un-congresso-a-cisternino/)</p>	<p>Ospedali di comunità: esperienze a confronto in un congresso a Cisternino</p>
<p>(https://www.brundisium.net/index.php/ospedali-di-comunita-esperienze-a-confronto-in-un-congresso-a-cisternino/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/al-via-il-progetto-la-citta-che-non-ce-promosso-da-eridano-e-laboratorio-urbano-movimenti/)</p>	<p>Al via il progetto "La città che non</p>
<p>c'è" promosso da Eridano e Laboratorio Urbano Movimenti (https://www.brundisium.net/index.php/al-via-il-progetto-la-citta-che-non-ce-promosso-da-eridano-e-laboratorio-urbano-movimenti/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/linverno-errante-tra-chiostro-e-bastione-il-17-dicembre-la-biciclettata-natalizia/)</p>	<p>L'Inverno Errante tra Chiostro e Bastione: il 17 dicembre la Biciclettata natalizia</p>
<p>(https://www.brundisium.net/index.php/linverno-errante-tra-chiostro-e-bastione-il-17-dicembre-la-biciclettata-natalizia/)</p>		
	<p>(https://www.brundisium.net/index.php/a-torre-ed-erchie-un-libro-sospeso-per-i-bambini)</p>	<p>A Torre ed Erchie un «Libro Sospeso» per i bambini</p>
<p>(https://www.brundisium.net/index.php/a-torre-ed-erchie-un-libro-sospeso-per-i-bambini)</p>		

ricoverati in ospedale (<https://www.brundisium.net/index.php/a-torre-ed-erchie-un-libro-sospeso-per-i-bambini-ricoverati-in-ospedale/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/chiara-francini-e-alessandro-federico-con-la-loro-coppia-aperta-quasi-spalancata-il-18-al-teatro-kennedy/>)

Chiara Francini e Alessandro Federico con la loro «Coppia aperta quasi spalancata» il 18 al Teatro Kennedy (<https://www.brundisium.net/index.php/chiara-francini-e-alessandro-federico-con-la-loro-coppia-aperta-quasi-spalancata-il-18-al-teatro-kennedy/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/brindisi-in-miniatura-le-opere-di-cosimo-di-giulio-anche-questo-natale-esposte-alle-scuole-pie/>)

Miniatura: le opere di Cosimo Di Giulio anche questo Natale esposte alle Scuole Pie (<https://www.brundisium.net/index.php/brindisi-in-miniatura-le-opere-di-cosimo-di-giulio-anche-questo-natale-esposte-alle-scuole-pie/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/joselin-st-aimee-e-i-gospel-italian-singers-a-ceglie-messapica/>)

Joselin St. Aimee e i Gospel Italian Singers a Ceglie Messapica

(<https://www.brundisium.net/index.php/joselin-st-aimee-e-i-gospel-italian-singers-a-ceglie-messapica/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/attivita-medico-legale-protocollo-di-intesa-tra-asl-brindisi-e-procura/>)

Attività medico legale: protocollo di intesa tra Asl Brindisi e Procura

(<https://www.brundisium.net/index.php/attivita-medico-legale-protocollo-di-intesa-tra-asl-brindisi-e-procura/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/liberinararte-2023-al-via-la-rassegna-darte-contemporanea/>)

LiberInArte 2023: al via la Rassegna d'Arte Contemporanea

(<https://www.brundisium.net/index.php/liberinararte-2023-al-via-la-rassegna-darte-contemporanea/>)

PHOTONEWS



(<https://www.brundisium.net/index.php/elezioni-provinciali-nove-seggi-al-centrosinistra-tre-al-centrodestra-tutti-i-voti-e-gli-eletti/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/brindisi-non-chiude-la-gara-e-sassari-passa-nel-finale/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/lba-il-calendario-del-campionato-2023-2024/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/serie-c-14-giornata-risultati-e-classifica/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/appello-per-un-natale-autentico-scegliamo-i-nostri-negozi-locali/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/ancora-una-gioia-per-la-brain-dinamo-brindisi-superata-salerno-per-77-75/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/furti-nelle-cassette-di-natale-gia-acquisite-le-immagini-di-videosorveglianza/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/brindisi-a-natale-si-accende-la-festa-sui-corsi/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/oggi-in-piazza-vittoria-il-borgo-incantato-per-i-piu-piccoli/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/domani-a-manduria-la-prima-assoluta-de-il-contrabbandiere-film-di-federico-rizzo-girato-anche-a-brindisi/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/urne-aperte-per-il-nuovo-consiglio-provinciale-di-brindisi-356-consiglieri-al-voto-33-candidati-in-lizza-12-seggi-in-palio/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/arca-nord-salento-fa-il-punto-tra-attivita-svolte-e-nuovi-progetti-appuntamento-domani-al-mapri/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/il-miracolo-di-natale-la-magia-della-nativita-rivive-a-brindisi/>)



(<https://www.brundisium.net/index.php/minaccia-e-molesta-ripetutamente-una-donna-60enne-arrestato-per-stalking-e-resistenza-a-pubblico-ufficiale/>)

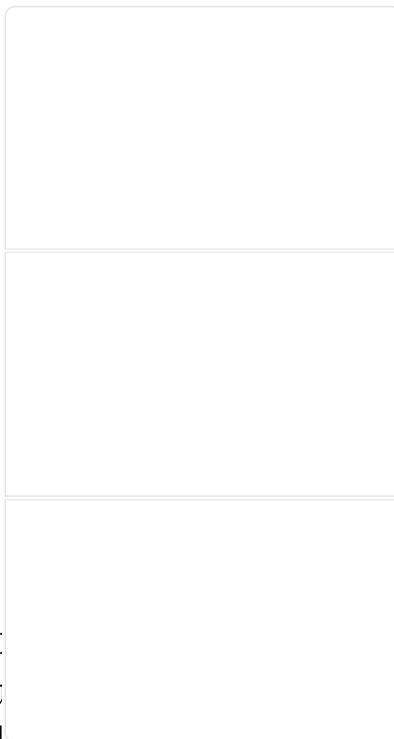


(<https://www.brundisium.net/index.php/la-gesancom-marsala-batte-al-salvemini-la-pantaleo-podio-volley-fasano/>)

u=l
e-n
e-r
tex
htt
uff
(ht
tex
e-n
uff
M
ui=
e-n



Offerta per te
Temu



(<https://www.facebook.com/Brundisium>)
(<https://twitter.com/Brundisium>)
(<https://www.instagram.com/Brundisium>)
(<http://www.pinterest.com/brundisium/>)
(<http://www.linkedin.com/profile/view?id=321003>)

CERCA NEL SITO

L	M	M
4 (https://www.brundisium.net/index.php/2023/12/04/)	5 (https://www.brundisium.net/index.php/2023/12/05/)	6 (https://www.brundisium.net/index.php/2023/12/06/)
11 (https://www.brundisium.net/index.php/2023/12/11/)	12 (https://www.brundisium.net/index.php/2023/12/12/)	13 (https://www.brundisium.net/index.php/2023/12/13/)
18	19	20
25	26	27
« Nov (https://www.brundisium.net/index.php/2023/11/)		

PARTNERS

u=1
e-n
e-r
tex
htt
uffi
(ht
tex
e-n
uffi
M
ui=
e-n



(<https://www.radioselene.it>)



(<http://www.ilnautilus.it/>)

15.816 €	13.929 €
20.552 €	16.713 €
13.049 €	27.836 €
27.318 €	
22.959 €	

NOVITÀ

Auto km0 -42?
Rattix srl

CHI SIAMO

Brundisium.net
 Testata registrata presso il Tribunale di Brindisi il 20/01/2012 R.S. n° 1/2012
 Edito da Ass. Cult. Brundisiumpontonet
 Dir. resp.: Maurizio Pesari
 e-mail: redazione@brundisium.net
 fax: 1782793988

SOCIAL NETWORK

3197 followers (<http://www.twitter.com/Brundisiumnet>)

8396 fans (<https://www.facebook.com/Brundisium.net>)

57 subscribers (<https://www.youtube.com/user/brundisiumbrindisi>)

RSS subscribe to rss feed (<https://www.brundisium.net/index.php/feed/>)

TAG

a.serni (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/a-serni-2/>) agenda brindisi (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/agenda-brindisi/>)

asl (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/asl/>) **Più informazioni** (<http://www.brundisium.net/index.php/privacy-policy/>)

u=l
e-n
e-r
tex
htt
uff
(ht
tex
e-n
uff
M
ui=
e-n

[brindisi](https://www.brundisium.net/index.php/tag/brindisi/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/brindisi/>) [carabinieri](https://www.brundisium.net/index.php/tag/carabinieri/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/carabinieri/>)
[carovigno](https://www.brundisium.net/index.php/tag/carovigno/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/carovigno/>) [ceglie messapica](https://www.brundisium.net/index.php/tag/ceglie-messapica/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/ceglie-messapica/>)
[cestistica ostuni](https://www.brundisium.net/index.php/tag/cestistica-ostuni/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/cestistica-ostuni/>) [cgil](https://www.brundisium.net/index.php/tag/cgil/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/cgil/>)
[cisternino](https://www.brundisium.net/index.php/tag/cisternino/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/cisternino/>) [città di brindisi](https://www.brundisium.net/index.php/tag/citta-di-brindisi/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/citta-di-brindisi/>)
[comune di brindisi](https://www.brundisium.net/index.php/tag/comune-di-brindisi/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/comune-di-brindisi/>) [consales](https://www.brundisium.net/index.php/tag/consales/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/consales/>)
[diario di bordo](https://www.brundisium.net/index.php/tag/diario-di-bordo/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/diario-di-bordo/>) [dinamo brindisi](https://www.brundisium.net/index.php/tag/dinamo-brindisi/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/dinamo-brindisi/>)
[enel brindisi](https://www.brundisium.net/index.php/tag/enel-brindisi/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/enel-brindisi/>) [fasano](https://www.brundisium.net/index.php/tag/fasano/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/fasano/>)
[francavilla fontana](https://www.brundisium.net/index.php/tag/francavilla/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/francavilla/>) [guido giampietro](https://www.brundisium.net/index.php/tag/guido-giampietro/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/guido-giampietro/>)
[happy casa brindisi](https://www.brundisium.net/index.php/tag/happy-casa-brindisi/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/happy-casa-brindisi/>) [junior fasano](https://www.brundisium.net/index.php/tag/junior-fasano/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/junior-fasano/>)
[latiano](https://www.brundisium.net/index.php/tag/latiano/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/latiano/>) [m5s](https://www.brundisium.net/index.php/tag/m5s/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/m5s/>)
[marijuana](https://www.brundisium.net/index.php/tag/marijuana/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/marijuana/>) [mesagne](https://www.brundisium.net/index.php/tag/mesagne/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/mesagne/>)
[mesagne volley](https://www.brundisium.net/index.php/tag/mesagne-volley/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/mesagne-volley/>) [ncd](https://www.brundisium.net/index.php/tag/ncd/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/ncd/>)
[new basket brindisi](https://www.brundisium.net/index.php/tag/new-basket-brindisi/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/new-basket-brindisi/>)
[nuovo teatro verdi](https://www.brundisium.net/index.php/tag/nuovo-teatro-verdi/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/nuovo-teatro-verdi/>) [oria](https://www.brundisium.net/index.php/tag/oria/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/oria/>)
[ostuni](https://www.brundisium.net/index.php/tag/ostuni/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/ostuni/>) [pd](https://www.brundisium.net/index.php/tag/pd/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/pd/>)
[pm brindisi](https://www.brundisium.net/index.php/tag/pm-brindisi/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/pm-brindisi/>) [rifiuti](https://www.brundisium.net/index.php/tag/rifiuti/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/rifiuti/>)
[san pietro](https://www.brundisium.net/index.php/tag/san-pietro/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/san-pietro/>) [san pietro vernotico](https://www.brundisium.net/index.php/tag/san-pietro-vernotico/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/san-pietro-vernotico/>)
[san vito](https://www.brundisium.net/index.php/tag/san-vito/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/san-vito/>) [terzo tempo](https://www.brundisium.net/index.php/tag/terzo-tempo/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/terzo-tempo/>)
[torre guaceto](https://www.brundisium.net/index.php/tag/torre-guaceto/) (<https://www.brundisium.net/index.php/tag/torre-guaceto/>)

© 2014 Brundisiumpuntonet, A.C.. Tutti i Diritti Riservati.

u=l
e-n
e-r
(
tex
htt
uff
(ht
tex
e-n
uff
M
ui=
e-n

Le ultime notizie sulla guerra fra Israele e Hamas, in diretta



Napoli, l'ex fidanzato la minaccia. Lei attiva l'orologio antiviolenza e viene salvata. Cos'è e come funziona

di Carlotta Lombardo

La ragazza lo aveva denunciato alle forze dell'ordine che sono intervenute dopo che ha attivato il dispositivo salvavita per le vittime di maltrattamenti: basta premere un tasto e arrivano i soccorsi. Il giovane è stato arrestato



Ascolta l'articolo 2 min i NEW

Gli angeli del Terzo millennio hanno la forma di **un orologio da polso che fa accorrere i salvatori quando il pericolo si avvicina**. «Mobile Angel», così è stato ribattezzato, è lo **smartwatch antiviolenza che ha salvato una giovane napoletana** dai comportamenti ossessivi (e da un possibile femminicidio) da parte dell'ex fidanzato, un 19enne residente nei Quartieri Spagnoli. Lui pretendeva di controllare le sue amicizie, di decidere quali vestiti indossare e quali, invece, eliminare dall'armadio. E quando lei lo aveva lasciato, aveva iniziato a minacciarla pesantemente. «Ti uccido, uccido anche tuo padre — le diceva —. Devi stare con me».

Parole che hanno portato la ragazza a denunciare l'ex fidanzato ai Carabinieri. Capita la gravità della situazione, **le hanno dato un «mobile angel» collegato alla centrale** tramite il quale la giovane, avvertito l'imminente pericolo, ha potuto inviare una segnalazione chiedendo loro aiuto in tempo reale. A seguito delle indagini è emerso il comportamento persecutorio del 19enne: Roberto Antini, nipote del boss Antonio Ranieri detto «Polifemo», vecchio capoclan dei Quartieri Spagnoli, morto negli anni

Bologna-Roma, tre poliziotti contusi negli scontri tra ultrà

oggi con l'accusa di atti persecutori aggravati.

Come funziona lo Smartwatch anti violenza

Lo Smartwatch anti violenza è un orologio da polso che permette alle vittime di minacce o maltrattamenti di chiedere, in modo sicuro e tempestivo, l'intervento delle forze dell'ordine in caso di pericolo premendo semplicemente un tasto sull'orologio. Il dispositivo è direttamente collegato con la centrale operativa delle forze dell'ordine: appena arriva l'SOS, la vittima viene geolocalizzata e arrivano i soccorsi.

Il progetto pilota, annunciato lo scorso novembre dai Carabinieri del Comando provinciale di Napoli, dalla Sezione fasce deboli della Procura della Repubblica partenopea, dalla Fondazione Vodafone Italia e dalla Soroptimist International Club Napoli, ha visto la prima installazione a marzo al polso di una donna, negli uffici della storica caserma Pastrengo di Napoli, e oggi è stato esteso anche alle città di Milano e Torino.

Corriere della Sera è anche su Whatsapp. È sufficiente cliccare qui per iscriversi al canale ed essere sempre aggiornati.

Le tue notizie



SPETTACOLI

Brad Pitt ha 60 anni, la vita (e gli amori) da film della star



SALUTE

Mal di gola, come capire se è virale o batterico e gli errori da non fare



ESTERI

Scandalo sexy nell'associazione delle mamme anti-gay americane. La leader costretta a dimettersi

SCOPRI DI PIÙ

17 dicembre 2023 (modifica il 17 dicembre 2023 | 11:08)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccomandato da Taboola

Il posto auto che protegge e produce energia

BELLE PERGOLE

Scopri di più

Banche: firmato rinnovo contratto di categoria- Associated Medias

FAD

Don Giovanni e millefoglie, due opere a più strati

FONDAZIONE ARENA DI VERONA

Ma quanto costa installare le vetrate nel 2023?

INFIXA

Scopri di più

Iscriviti alla newsletter

Ore 18

Ogni sera, alle 18 le notizie più importanti della giornata

ISCRIVITI

OGGI CUCINO A PARTIRE DA 9,90 EURO SCONTO DEL 24% SCOPRI

CORRIERE DELLA SERA TI PROPONE



SPORT

Federico Bernardeschi, sui social il suo fisico scolpito: cosa ha fatto?

Minaccia e molestia ripetutamente una donna. 60enne arrestato per stalking e resistenza a pubblico ufficiale

Brundisium.net 18.12.2023



Nella serata dell'11 dicembre 2023 i Carabinieri della Stazione di Mesagne hanno arrestato in flagranza di reato un 60enne del luogo per il delitto di atti persecutori nei confronti di una coetanea. In particolare, l'uomo, da circa 4 mesi, ha posto in essere nei confronti della donna una serie di comportamenti ripetuti ed intrusivi di sorveglianza e controllo, consistiti in pedinamenti e appostamenti nei luoghi dalla stessa solitamente frequentati, continue telefonate, anche fino a venti volte al giorno, circostanze nelle quali, con toni intimidatori, l'ha offesa, minacciandola ripetutamente nel caso in cui non l'avesse raggiunto presso la sua abitazione, inviandole, inoltre, nei reiterati tentativi di approccio, svariati messaggi vocali nei quali non sono mancate anche minacce di morte. Tali condotte hanno ingenerato nella donna una forte preoccupazione per la propria incolumità personale, sfociata in un vero senso di terrore, anche a causa dell'insistenza e della capacità del molestatore di penetrare nella vita privata della stessa che, però, ha trovato la forza di rivolgersi ai Carabinieri, denunciando i fatti nei giorni scorsi. In ultimo, l'uomo si è appostato, sorprendendo la donna che si trovava ferma all'interno della propria autovettura, bussando energicamente allo sportello chiedendole di scendere.

Il servizio mirato predisposto dai militari, anche a tutela della vittima, ha permesso di cogliere l'uomo nella flagranza del reato di atti persecutori, c.d. "Stalking"; inoltre, nella circostanza, lo stesso ha tentato invano la fuga; infatti, subito dopo è stato bloccato e arrestato.

L'uomo, dopo le formalità di rito, è stato accompagnato presso la propria abitazione in regime di arresti domiciliari, come disposto dalla competente Autorità Giudiziaria.

Tale servizio rientra nelle attività specifiche per la tutela delle donne vittime di atti persecutori che il Comando Provinciale Carabinieri di Brindisi sta svolgendo in tutta la Provincia.

Rassegna Stampa

16-12-2023

POLITICA NAZIONALE

REPUBBLICA	16/12/2023	8	Effetto Giulia Boom delle donne che chiedono aiuto = Quattrocento richieste di aiuto al giorno La riscossa delle donne dopo la morte di Giulia	2
------------	------------	---	--	---

Alessandra Ziniti

Diritti

Effetto Giulia Boom delle donne che chiedono aiuto

di **Alessandra Ziniti**

per le donne vittime di violenza e
un trend in aumento di denunce.

● a pagina 8

Il giorno del picco è stato l'11 novembre, nelle ore successive al tragico ritrovamento del corpo di Giulia Cecchettin. Ma cinque settimane dopo, l'onda lunga della presa di coscienza sembra non essersi esaurita: 14 mila chiamate al 1522, il numero dell'emergenza

L'INCHIESTA

Quattrocento richieste di aiuto al giorno La riscossa delle donne dopo la morte di Giulia

Da Torino a Palermo crescono le denunce e le segnalazioni al 1522. Ragazze, madri, al Sud tante over 60. E dalle procure misure immediate

di **Alessandra Ziniti**

Il giorno del picco è stato l'11 novembre, nelle ore successive al tragico ritrovamento del corpo di Giulia Cecchettin. Ma cinque settimane dopo, l'onda lunga della presa di coscienza, del coraggio e della responsabilità sembra non essersi esaurita. Quattordicimila chiamate al 1522, il numero dell'emergenza per le donne vittime di violenza e un trend in aumento (ma naturalmente ancora senza numeri consolidati) di denunce alle forze dell'ordine di atti persecutori, stalking, violenze domestiche, minacce in ambito familiare.

Chiamano madri in ansia per le figlie, ragazze giovanissime (soprattutto al Nord) che chiedono aiuto

per sé o per le amiche ma anche tante donne over 60, soprattutto al Sud. Quattordicimila chiamate in cinque settimane, a fronte di poco più di 32.000 in tutto il 2022, una media di 400 al giorno, più del doppio di quelle che arrivavano prima. Insomma, il femminicidio di Giulia Cecchettin sembra davvero aver segnato uno spartiacque. Almeno nella consapevolezza: ma è ancora presto per verificare se al multi-

plicarsi di richieste di aiuto e di informazioni seguiranno altrettante formalizzazioni di denunce.

La Sicilia ha il record nazionale delle violazioni alle prescrizioni del codice rosso, a cominciare dall'obbligo di restare a distanza della vittima. Picchiate, maltrat-



Peso: 1-4%, 8-72%

tate, perseguitate e umiliate da mariti, figli, compagni di vita, fidanzati ed ex. Un caso ogni due giorni, ben 31 arresti negli ultimi due mesi: otto casi a Palermo, altrettanti a Catania, cinque ad Agrigento. Il totale delle denunce dall'inizio dell'anno tra maltrattamenti e stalking ha superato quota 1.550. Di queste solo il 15 per cento arriva all'arresto, la metà sfocia in un divieto di avvicinamento alla vittima, il resto rimangono denunce a piede libero.

Dieci casi di codice rosso al giorno a Roma. Tante sono quotidianamente le donne che si rivolgono alle forze dell'ordine per denunciare casi di violenza, maltrattamenti, lesioni, atti persecutori e molestie da parte di uomini, stando agli ultimi dati forniti dal procuratore Francesco Lo Voi. Molte di loro sono minorenni: nel 2023 sono state 76 le giovanissime ascoltate in audizione protetta, con l'ausilio di psicologi ed esperti. In 3392 casi, dopo la denuncia della vittima, è stato attivato il codice rosso con misure a protezione delle donne.

Finalmente si comincia a denunciare di più o anche solo a chiedere aiuto ai centri antiviolenza anche al Sud, dove il fenomeno riguarda anche donne avanti con gli anni che dopo aver accettato con rassegnazione una vita di violenze e soprusi in famiglia cominciano ad alzare la testa. A Bari sette denunce al giorno per reati da codice rosso, dato più che raddoppiato rispetto allo scorso

anno. Il pool di magistrati coordinati dal procuratore aggiunto Ciro Angelillis è al lavoro sette giorni su sette «perché quello dei femminicidi e della violenza di genere è il fenomeno criminale del momento. Certamente in aumento – dice il procuratore – anche se di pari passo aumenta la consapevolezza delle vittime e la capacità di denunciare». Non tutte, però, hanno la forza di seguire fino in fondo il percorso: «Qualcuna ritira la denuncia prima che inizi il processo, a volte addirittura il giorno dopo averla presentata – aggiunge Angelillis – Il tentativo di fermare i responsabili delle violenze è una corsa contro il tempo, con misure cautelari chieste a poche ore dalle denunce e in una giornata disposte dai gip. Nel mese di novembre la Procura di Bari ne ha chieste e ottenuto 75 su circa 210 denunce: significa che in un caso su tre ci sono provvedimenti immediati.

A Napoli invece il trend delle denunce è costante: sono 288 quelle presentate tra l'11 ottobre e l'11 novembre, data del femminicidio di Giulia Cecchettin, e 290 quelle tra il 12 novembre e il 12 dicembre ma che la vicenda di Giulia abbia fatto breccia lo dimostra un episodio: a fine novembre una donna di 50 anni del quartiere Bagnoli ha denunciato le minacce del fratello accompagnate dalla frase: «Ti faccio fare la fine di quella del Nord, tanto a te non ti trovano».

L'«effetto Giulia», come lo chiamano gli operatori dei centri antiviolenza, si è sentito in maniera rilevante

anche al Nord. Ottanta denunce in un mese, quasi tre al giorno, a Torino, ma la novità più rilevante è l'aumento delle segnalazioni di fatti che stanno accadendo ad altre. Molte dalle scuole. Un esempio a Ivrea: «La mia compagna di classe ha detto che suo padre picchia la mamma». Cala l'età, dal caso Cecchettin: tante ragazzine segnalano atteggiamenti rischiosi. E i pm dicono: «Ci servono più risorse».

Boom di telefonate anche a Genova. Al centro antiviolenza di via Mascherona solo questo mese sono state 60 e quasi la metà sono di ragazzine dai 16 ai 20 anni venute a informarsi rispetto a campanelli d'allarme dei fidanzati (gelosia, controllo, telefonate). Al centro antiviolenza dell'Università di Bologna, ben 22 denunce nell'ultimo mese e mezzo, 8 nei tre giorni vicini al femminicidio di Giulia Cecchettin. La Toscana registra un aumento consistente: +35% di chiamate e denunce raddoppiate. In aumento, dopo il femminicidio di Giulia Cecchettin, le donazioni al centro Artemisia. «Avvertiamo l'inizio di una consapevolezza diversa», spiega la presidente Elena Baragli. Segna il passo invece Milano: la Procura ha potenziato il pool dedicato, da il a 18 pm, ma non si rileva un aumento di denunce.

*Molte telefonate arrivano dalle scuole
"La mia compagna di classe ha detto che il padre picchia la madre"*

Hanno collaborato:
Marco Carta,
Dario Del Porto,
Emanuela Giampaoli,
Marco Lignana,
Francesco Patanè, Elisa Sola, Chiara Spagnolo, Andrea Vivaldi

Il numero

110

Donne uccise

Quest'anno i femminicidi sono in lieve calo rispetto ai 117 registrati nel 2022 fino al 10 dicembre. Delle 110 vittime del 2023, 91 sono state uccise in ambito familiare, 59 da partner o ex

R

Osservatorio femminicidi

Sul nostro sito (Larep.it/femminicidi) la sezione speciale con storie, riflessioni e proposte sul tema della violenza di genere. Affinché le vittime di questa strage non restino solo dei numeri



L'impegno
Palazzo Chigi con il numero antiviolenza proiettato sulla facciata

AGF/FRANCESCO FOTIA



Peso: 1-4%, 8-72%